



Agenzia delle dogane e dei monopoli
Rapporto di verifica dei risultati della gestione

Anno 2016

Indice

PREMESSA	3
ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI RIGUARDANTI L'AGENZIA	7
VIGILANZA SU TRASPARENZA IMPARZIALITÀ E CORRETTEZZA DELL'AZIONE DELL'AGENZIA	9
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	10
SINTESI DEI RISULTATI CONSEGUITI	12
I progetti di investimento	13
Livello di conseguimento degli obiettivi.	14
PARTE SECONDA - ANALISI DEI RISULTATI CONSEGUITI	16
1. Area strategica: Semplificazione dei rapporti con gli utenti e compliance	16
2. Area strategica: Prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari	24
IL PERSONALE DELL'AGENZIA DLE DOGANE E DEI MONOPOLI	51
Le dotazioni organiche	51
Vigilanza su trasparenza imparzialità e correttezza dell'azione dell'Agenzia	64
OBIETTIVI	70
PARTE TERZA - I PROGETTI DI INVESTIMENTO	74
PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER IL TRIENNIO 2016-2018	74

PREMESSA

Il presente rapporto evidenzia i risultati conseguiti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in relazione ai *target* definiti, in linea con gli obiettivi indicati nell'Atto triennale di indirizzo del Sig. Ministro di cui all'art. 59 del D.Lgs. n. 300/1999, nella Convenzione 2016-2018 nonché dà evidenza del punteggio sintetico di risultato ai fini dell'attribuzione della quota incentivante spettante all'Agenzia per l'anno 2016.

Il rapporto, che costituisce il documento di verifica dei risultati gestionali dell'Agenzia, è articolato in tre parti:

- la valutazione sintetica dei risultati conseguiti dall'Agenzia;
- il confronto, per ciascuna area strategica di intervento, con i risultati conseguiti rispetto ai valori attesi e l'analisi dei principali scostamenti;
- la rappresentazione dei progetti di investimento e il loro stato di avanzamento.

*Parte
prima*

**Valutazione sintetica
dei risultati conseguiti**

Si forniscono preliminarmente alcune informazioni sul quadro macroeconomico di riferimento nonché sugli aspetti economico-finanziari riguardanti l'Agenzia ovvero concernenti il sistema di relazioni tra questa e il Ministero vigilante.

BREVI CENNI SUL CONTESTO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nel 2016 l'economia globale è cresciuta del 3,1 per cento ad un ritmo inferiore alle attese a causa della decelerazione delle economie avanzate alla quale si è contrapposta una espansione contenuta dei paesi emergenti e in via di sviluppo. In particolare negli Stati Uniti il ritmo di crescita ha registrato un forte rallentamento (1,6% rispetto al 2,6% dell'anno precedente, quasi un punto in meno delle aspettative), in Giappone il Pil è cresciuto a ritmi simili a quelli del 2015 (1%) mentre nelle economie emergenti la stabilizzazione del ciclo economico si è delineata quale sintesi di andamenti eterogenei. Difatti se la crescita del Pil, pur rallentando, ha mantenuto un ritmo del 6,7 per cento in Cina e del 6,8 per cento in India altri paesi hanno potuto beneficiare della stabilizzazione e della ripresa delle quotazioni solo nella seconda parte dell'anno e in molti casi questo elemento, interagendo con difficili condizioni politiche e macroeconomiche, non è stato sufficiente per determinare l'uscita dalla recessione (Brasile -3,6 per cento, Argentina -2,3 per cento, Russia -0,2 per cento).

L'inflazione globale è leggermente risalita, grazie al recupero dei prezzi dei beni energetici e all'accelerazione della componente di fondo, che tuttavia è rimasta debole. Pur in un quadro di rallentamento ciclico, gli ulteriori progressi sul mercato del lavoro e la ripresa dell'inflazione (i prezzi al consumo sono cresciuti dell'1,3 per cento in media d'anno, dallo 0,1 del 2015) hanno indotto la Federal Reserve a proseguire nell'azione di restrizione delle condizioni monetarie, operando in dicembre un secondo rialzo dei tassi di riferimento a breve (+25 punti base), dopo quello di fine 2015.

In questo contesto, risentendo della debolezza degli investimenti comune a economie avanzate ed emergenti, è proseguita anche nel 2016 la fase di rallentamento degli scambi mondiali. Tuttavia, secondo le previsioni del Fmi, nel corso del 2017 si dovrebbe determinare un recupero della dinamica del commercio mondiale che, nonostante l'effetto negativo dell'innalzamento delle

barriere doganali e il recente moltiplicarsi di misure restrittive agli scambi commerciali, beneficerebbe di un ritmo di espansione economica più vivace sia nei paesi emergenti sia nelle economie avanzate.

Per quanto riguarda l'area euro è, invece, proseguita la moderata ripresa dell'attività economica avviata dal 2014. Nel 2016 l'aumento del PIL dell'area dell'euro si è attestato all'1,8 per cento. In linea con gli andamenti del biennio precedente, il risultato è stato sostenuto dalle componenti interne della domanda (investimenti e in misura maggiore i consumi) così da compensare l'interscambio con l'estero che ha, invece, registrato un andamento negativo.

Nel 2016 la crescita dell'economia italiana è proseguita (0,9 per cento), sostenuta soprattutto dal forte impulso della politica monetaria, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e da quotazioni petrolifere ancora contenute. Sebbene l'espansione dell'attività economica abbia interessato tutte le principali aree del paese il prodotto ha registrato, comunque, un valore inferiore di sette punti percentuali rispetto a quello precedente la crisi, con un ritardo più ampio per il Mezzogiorno. Nonostante il citato rallentamento degli scambi mondiali nel 2016 l'avanzo corrente della bilancia dei pagamenti è aumentato, per effetto del miglioramento del saldo dei redditi da capitale e della contrazione del deficit energetico. Le esportazioni di beni hanno tenuto il passo della domanda proveniente dai mercati di sbocco e la quota dell'Italia sul commercio mondiale ha continuato a crescere, sia pure meno che nel 2015. Sull'andamento delle esportazioni dell'Italia ha influito la perdita di competitività legata all'apprezzamento della moneta comune, più accentuata rispetto ai partner commerciali non appartenenti all'area dell'euro ed anche la dinamica della domanda estera, favorevole alla specializzazione settoriale italiana. La decelerazione delle importazioni è stata più marcata (al 2,9 per cento); ne è derivato un sostanziale annullamento del contributo negativo dell'interscambio con l'estero alla crescita del PIL. Le minori entrate relative al credito di imposta per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi e quello alle imprese per imposte anticipate e l'operare degli sgravi concessi negli anni precedenti che ha contenuto la dinamica dei contributi sociali ha determinato per il 2016 un decremento delle entrate tributarie complessive, scese in rapporto al PIL al 47,1% e seppur in minima misura anche la riduzione della pressione fiscale.

DESCRIZIONE	2015	2016
PIL mondiale (variazioni percentuali)**	3,4	3,1
PIL area euro (variazioni percentuali)***	2,0	1,8
Pil Italia (variazioni percentuali)**	0,8	0,9
Entrate tributarie erariali (€/mln)***	437.299	451.543
Pressione fiscale Italia (variazioni percentuali)**	43,3	42,9
Totale entrate amministrazioni pubbliche in % al PIL (variazioni percentuali)*	47,8	47,1

*Fonte: Banca d'Italia - Relazione annuale 2017.

**Fonte: Istat - Rapporto annuale 2017.

*** Ministero dell'Economia e delle Finanze – bollettino delle entrate tributarie (gen – dic 2016).

ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI RIGUARDANTI L'AGENZIA

L'Agencia delle dogane e dei monopoli esercita attività di controllo, accertamento e verifica relative alla circolazione delle merci e alla fiscalità interna connessa agli scambi internazionali. Verifica e controlla, altresì, la produzione, gli scambi e il consumo dei prodotti e delle risorse naturali soggetti ad accisa e la produzione, la distribuzione e la vendita dei tabacchi lavorati assicurando il regolare afflusso delle imposte che gravano sugli stessi. Svolge, inoltre, attività di prevenzione e contrasto degli illeciti di natura extratributaria, quali i traffici illegali di prodotti contraffatti o non rispondenti alle normative in materia sanitaria o di sicurezza, armi, droga, beni del patrimonio culturale, traffico illecito di rifiuti, nonché commercio internazionale di esemplari di specie animali e vegetali minacciate di estinzione, protette dalla Convenzione di Washington.

L'Agencia regola, infine, il comparto del gioco pubblico in Italia, verificando, in particolare, gli adempimenti cui sono tenuti i concessionari e tutti gli operatori ed esercitando attività di contrasto al gioco illegale.

Attraverso la sua attività, nell'anno 2016 l'Agencia ha gestito le seguenti entrate:

ENTRATE GESTITE DALL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI		ANNO 2015	ANNO 2016
DESCRIZIONE INCASSI DA ADEMPIMENTO SPONTANEO			
Area Dogane	IVA importazioni*	12.399	11.622
	imposta di fabbricazione sugli oli minerali*	25.412	25.405
	imposta di consumo sul gas naturale per combustione*	2.900	3.388
	Risorse proprie U.E.**	3.802	3.901
	totale area Dogane	44.513	44.316
Area Monopoli	entrate totali relative ai giochi*	11.245	13.920
	imposta sul consumo dei tabacchi*	10.647	10689
	totale area Monopoli	21.892	24.609
TOTALE (IN €/MLN)		66.405	68.925

* Fonte: MEF -bollettino delle entrate tributarie (gen – dic 2016).

**Fonte: Documento di economia e finanza 2017.

Per ciò che concerne le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle proprie attività si rappresenta che lo stanziamento assegnato, in conto competenza, pari a €/mln 902 per l'esercizio finanziario 2016), ha subito una diminuzione di €/mln 21 rispetto all'esercizio precedente (€/mln 922).

Nell'anno 2016 l'Agenzia, nel rispetto delle disposizioni di finanza pubblica, ha chiuso l'esercizio con un risultato di bilancio in pareggio.

Nei documenti contabili sono indicati ricavi commerciali per €/mgl, 2.580 in aumento di €/mgl 345 circa rispetto all'anno precedente (€/mgl 2.235).

L'utile che ne è derivato è stato di €/mgl 779 circa (il corrispondente valore dell'esercizio precedente era di €/mgl 552).

A fine dell'esercizio 2016 il personale dipendente in organico era pari a 11.113 unità, con un decremento di 129 unità rispetto al 1° gennaio 2016. I costi per il personale dipendente, comprensivi degli accantonamenti per oneri e spese future, sono stati pari ad €/mgl 621.776, contro un corrispondente valore dell'esercizio precedente pari a €/mgl 596.723, con un incremento

di €/mgl 25.053 in maggior parte dovuto ad aumento dei fondi di accantonamento per somme derivanti dall'assegnazione ex art. 3, comma 165 della Legge 350/2003 e oneri connessi al rimborso delle spese sostenute dagli enti previdenziali ed assistenziali per conto dell'Agenzia. Il costo relativo alle voci strettamente stipendiali ha invece avuto un decremento di circa €/mln 5, 5 rispetto al 2015.

L'Agenzia ha rappresentato di aver rispettato tutte le vigenti disposizioni in tema di contenimento della spesa ad essa applicabili e, per quanto concerne il riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato di un importo pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento di cui all'art. 6, comma 21-sexies del D.L. 78/2010, ha comunicato che provvederà a riversare il dovuto entro il 31 ottobre 2017.

VIGILANZA SU TRASPARENZA IMPARZIALITÀ E CORRETTEZZA DELL'AZIONE DELL'AGENZIA

Sotto il profilo della trasparenza, imparzialità e correttezza dell'azione amministrativa dell'Agenzia, in attuazione dell'articolo 59 del D.Lgs. 300/1999 e del programma di vigilanza anno 2016, il competente Ufficio del Dipartimento ha esaminato il procedimento "Cooperazione amministrativa in materia di origine preferenziale delle merci".

Gli uffici coinvolti dalla rilevazione sono stati 41, vale a dire tutti gli uffici territoriali dell'Agenzia che hanno gestito tale tipologia di procedimento amministrativo.

L'indagine ha riguardato il controllo "a posteriori" delle prove di origine (certificati Modulo A/Form A, EUR 1, EUR MED e dichiarazione di origine preferenziale su fattura) emesse per scortare prodotti sottoposti a specifici processi di lavorazione o trasformazione che beneficiano di regimi tariffari preferenziali.

La procedura, regolamentata da apposite disposizioni normative comunitarie, prevede che le Autorità doganali del paese d'importazione, ogni qualvolta abbiano fondati dubbi sull'autenticità delle prove di origine e/o sul carattere originario dei prodotti scortati dalle stesse, possano rispedire alle Autorità doganali del paese di esportazione i documenti, indicando i motivi che giustificano la richiesta. Il procedimento si può concludere con la conferma della natura preferenziale delle merci e l'applicazione del tariffario agevolato oppure con la non conferma della

natura non preferenziale delle merci e quindi l'applicazione della tariffa daziaria del paese di origine non preferenziale

Il periodo di osservazione, riferito al periodo 1° gennaio 2014 - 31 dicembre 2015, ha interessato una platea complessiva di 1221 atti, mentre gli atti campionati sono stati 767.

L'indice sintetico di conformità nazionale, calcolato come media dei valori ottenuti dagli uffici, è risultato pari al 77,98 %. Il valore del principio di imparzialità è risultato del 71,73 %, quello della trasparenza dell' 86,08 %, mentre la correttezza si è attestata al 79,30 %.

Al fine di assicurare il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa, il Dipartimento ha suggerito un migliore utilizzo degli strumenti, anche informatici, di selezione dei soggetti da sottoporre a controllo soprattutto sotto il profilo dell'efficacia ed il monitoraggio della prassi operativa degli uffici per quanto riguarda i controlli all'atto dello sdoganamento e l'invio alle autorità estere dei solleciti formali e informali rispettando i contenuti e le tempistiche previste dalle normativa di riferimento.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Nel corso dell'anno 2016 l'Agenzia ha continuato l'attività tesa a favorire le iniziative di comunicazione web verso i cittadini, gli organi di informazione, gli enti esterni e gli operatori potenzialmente interessati ai servizi erogati o alle attività svolte dall'Agenzia, tramite iniziative divulgative fra le quali il "Libro blu" e la "Carta Doganale del viaggiatore" e di pubblicazione di provvedimenti amministrativi (Circolari, Risoluzioni, Determinazioni e Note) e dello "Scadenario del Contribuente per l'anno 2017".

Per quanto riguarda l'assistenza agli utenti, ha rappresentato di aver fornito risposte alle richieste di informazioni e chiarimenti formulate dagli utenti, cittadini ovvero operatori o associazioni di categoria tramite l'apposito servizio URP.

Inoltre, in conformità alle vigenti norme, l'Agenzia ha curato l'aggiornamento dei siti internet ed intranet nelle sezioni "Pubblicità legale" e relative sottosezioni e "Amministrazione trasparente" dichiarando per quest'ultima sezione il rispetto dei criteri e della tempistica prevista nel D.lgs. n.33/2013 e successive modificazioni.

Per la rilevazione e valorizzazione delle percezioni e attese degli utenti dei servizi fiscali, al paragrafo 3, punto 1, dell'Allegato 1 della Convenzione triennale per gli esercizi 2016-2018, è

previsto l'espletamento di autonome indagini di *customer satisfaction*. Al riguardo, per l'anno 2016, l'Agenzia ha rappresentato di non aver effettuato indagini di customer.

SINTESI DEI RISULTATI CONSEGUITI

È qui sintetizzata l'analisi inerente al grado di raggiungimento e di realizzazione degli obiettivi programmatici e degli obiettivi operativi (indicatori) illustrati nella Relazione gestionale prodotta dall'Agenzia (indicatori).

L'attività dell'Agenzia nel 2016 è stata pianificata nel rispetto delle linee per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2016-2018, definite con l'Atto di indirizzo emanato in data 22 dicembre 2015 dal Ministro dell'economia e delle finanze e in conformità con le disposizioni contenute nel D.lgs. 157/2015 - recante "Misure per la revisione della disciplina dell'organizzazione delle agenzie fiscali, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, lettera h), della legge 11 marzo 2014, n. 23 e nel nuovo Codice doganale dell'Unione. Al fine di favorire la qualità dei servizi resi e la tax compliance nel rapporto con i contribuenti/utenti nonché la competitività delle imprese italiane e l'attrattività in Italia per le imprese estere tale attività è stata orientata verso la semplificazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi e tributari e la riduzione dell'invasività dei controlli, attraverso l'incremento del livello di efficacia dell'azione di prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari.

Il Piano dell'Agenzia per il triennio 2016-2018, che è stato definito attraverso il confronto con il Dipartimento delle finanze ed è parte integrante della Convenzione 2016-2018 sottoscritta dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Direttore dell'Agenzia il 2/9/2016 si è delineato, quindi, nell'ambito di due aree strategiche:

- 1) **"Semplificazione dei rapporti con gli utenti e compliance"** declinato nei seguenti obiettivi:
 - a) facilitare gli adempimenti tributari;
 - b) migliorare la qualità dei servizi ai contribuenti utenti;
 - c) contribuire a una maggiore competitività delle imprese italiane e favorire l'attrattività per le imprese estere.
- 2) **"Prevenzione e il contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari"** declinato nei seguenti obiettivi:

- a) Migliorare l'efficacia dell'azione di contrasto all'evasione tributaria nonché degli illeciti extratributari;
- b) Tutelare gli interessi erariali nelle controversie giurisdizionali.

Come statuito dal d.lgs 157/2015 nel citato Piano sono stati definiti, per la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, specifici indicatori di produttività, qualità, tempestività e di complessiva efficacia ed efficienza gestionale.

I progetti di investimento

Il Piano triennale degli investimenti per il triennio 2016-2018, deliberato dal Comitato di gestione l'11 luglio 2016, approvata dal Sig. Ministro ai sensi dell'art. 60, comma 2, del D.Lgs. 300/1999, ha ricompreso interventi finalizzati a ottimizzare la funzionalità e l'efficacia dei servizi dell'Agenzia, sia attraverso lo sviluppo del sistema informativo, sia mediante la messa in qualità dei laboratori chimici doganali e il potenziamento delle dotazioni logistiche e strumentali.

Esso è stato articolato nelle seguenti macroaree:

✓ **“Progetti di evoluzione del sistema informativo”**

In tali progetti sono ricomprese le attività inerenti all'innovazione, allo sviluppo e all'adeguamento evolutivo del patrimonio informativo per favorire la digitalizzazione dei processi doganali, le attività istituzionali in materia di giochi e di tabacchi, il potenziamento dei servizi on-line di comunicazione e supporto agli utenti interni ed esterni nonché l'ottimizzazione dei servizi e dei costi di gestione del personale.

✓ **“Progetti per la messa in qualità dei laboratori chimici”**

In tali progetti sono ricomprese le iniziative inerenti al miglioramento delle attività del Sistema di Qualità dei Laboratori chimici delle dogane ed il potenziamento delle dotazioni strumentali degli stessi.

✓ **“Progetti per la qualificazione del patrimonio”**

Si tratta di interventi logistico-strutturali connessi con l'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché di azioni per la realizzazione di opere volte all'efficientamento energetico con contestuale riduzione

dell'impatto ambientale e di specifiche iniziative di potenziamento delle strumentazioni non ICT con particolare riguardo alle attrezzature destinate alle attività di controllo.

Nella tabella seguente è riportato il costo complessivo per investimenti stimato per il triennio 2016-2018. Si rileva che per l'anno 2016 l'Agenzia ha ripianificato gli investimenti riducendoli a un importo complessivo di €. 62.262.640.

MACROAREA	IMPEGNI ECONOMICI (Importi in €/MLN IVA inclusa)			
	2016	2017	2018	TOTALE
Evoluzione del sistema informativo (ICT)	48,1	49,4	49,4	146,9
Messa in qualità dei laboratori chimici	1,5	1,3	1,3	4,1
Qualificazione del patrimonio	19,1	13,0	14,3	46,4
TOTALE	68,7	63,7	65,0	197,4

Livello di conseguimento degli obiettivi.

Tenuto conto di quanto consuntivato dall'Agenzia nell'allegata relazione, si è provveduto a calcolare il livello di conseguimento degli obiettivi individuati nella Convenzione 2016-2018 (Cfr. Parte Terza "OBIETTIVI INCENTIVATI") per l'anno 2016.

Il raggiungimento di tale punteggio determina, per entrambe le aree, l'erogazione del 100% della quota incentivante.

Roma, 9 agosto 2017

Il Direttore Generale delle Finanze

(Fabrizia Lapecorella)
(firmato digitalmente)

Il Direttore dell'Agenzia

(Giuseppe Peleggi)
(firmato digitalmente)

*Parte
seconda*

Analisi dei risultati conseguiti

PARTE SECONDA - ANALISI DEI RISULTATI CONSEGUITI

1. Area strategica: Semplificazione dei rapporti con gli utenti e compliance

Fanno parte dell'area strategica i seguenti obiettivi programmatici, con i relativi indicatori di performance delineati nella tabella 1 a pagina seguente:

- 1) ***Facilitare gli adempimenti tributari*** i cui indicatori descrivono le attività dell'Agenzia volte ad agevolare il rapporto con gli utenti attraverso iniziative di comunicazione e semplificazione.
- 2) ***Migliorare la qualità dei servizi ai contribuenti/utenti*** i cui indicatori sono rappresentativi del processo di sviluppo della telematizzazione e digitalizzazione delle procedure doganali in funzione del miglioramento dei servizi all'utenza.
- 3) ***Contribuire a una maggiore competitività delle imprese italiane e favorire l'attrattività per le imprese estere*** i cui indicatori sono volti a misurare l'impegno dell'Agenzia a garantire la regolarità del mercato, attraverso l'accrescimento del livello di compliance degli operatori economici, del grado di attrattività del sistema doganale e dell'attenzione verso gli utenti nel fornire le Autorizzazioni richieste.

Area Strategica Semplificazione dei rapporti con gli utenti e compliance			
Obiettivo 1 - Facilitare gli adempimenti tributari			
Indicatori	Target 2016	Consuntivo 2016	Scostamento in valore assoluto
Percentuale di direttive nei diversi settori di attività emanate entro i termini prescritti	100%	100%	-
Numero di iniziative divulgative degli istituti doganali e delle semplificazioni procedurali previsti dalla normativa UE e nazionale	255	279	24
Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi	85%	94,2%	9,2%
Obiettivo 2 - Migliorare la qualità dei servizi ai contribuenti/utenti			
Riduzione del time release per operazioni di importazione in procedura ordinaria presentate con "fascicolo elettronico" nei porti sedi di autorità portuali. (Periodo di osservazione 2° semestre 2016 – confronto con 2° semestre 2015)	20%	23,3%	3,3%
Riduzione del time release per operazioni di importazione in procedura ordinaria presentate con "fascicolo elettronico" negli aeroporti con maggior traffico. (Periodo di osservazione 2° semestre 2016 – confronto con 2° semestre 2015)	20%	26,2%	6,2%
Incremento percentuale del numero di "corridoi controllati" attivati rispetto ai "corridoi controllati" già attivi	30%	73%	43%
Percentuale delle concessioni e autorizzazioni in materia di Rivendite Speciali e di Patentini rilasciate entro 110 giorni settore Monopoli	90%	93,2%	3,2%
Obiettivo 3 - Contribuire a una maggiore competitività delle imprese italiane e favorire l'attrattività per le imprese estere			
Riduzione della percentuale di dichiarazioni doganali di importazione con errata liquidazione dei diritti. (Periodo di osservazione 2° semestre 2016 – confronto con 2° semestre 2015)	20%	20%	-
Percentuale di mantenimento delle autorizzazioni AEO rilasciate - <i>compliance</i> AEO	95%	99,9%	4,9%
Percentuale di mantenimento delle autorizzazioni doganali rilasciate - <i>compliance</i> doganale complessiva	85%	99,5%	14,5%
Incremento percentuale del valore medio dichiarato all'importazione in Italia, per tipologia di merce ed area di rischio, rispetto al valore medio UE	20%	48,1%	28,1%

Complessivamente dall'analisi dei dati e dalla risposta ai chiarimenti chiesti dalla scrivente è emerso che per l'Area strategica "**Semplificazione dei rapporti con gli utenti e compliance**" i risultati al 31 dicembre 2016 sono sostanzialmente in linea con quanto pianificato e, in alcuni casi, superiori al valore programmato.

Nell'ambito dell'obiettivo 1) **Facilitare gli adempimenti tributari** ai fini della diffusione delle novità recate dal nuovo Codice doganale si segnala che per l'indicatore "**Numero di iniziative divulgative degli istituti doganali e delle semplificazioni procedurali previsti dalla normativa UE e nazionale**" a fronte delle 255 programmate ne sono state realizzate 279. Inoltre, l'Agenzia ha curato la realizzazione, in formato elettronico del "Libro blu" (Organizzazione, attività e statistica dell'Agenzia delle Dogane - Anno 2015) e ha provveduto a digitalizzare la "Carta doganale del viaggiatore" (versioni in italiano e inglese) che informa i viaggiatori in provenienza/partenza da/per l'estero sulle principali disposizioni vigenti e le procedure applicate.

Per l'indicatore "**Percentuale di quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi**", si segnala che anche nel 2016 il risultato di 94,2% è stato superiore al target programmato pari al 85%. L'Agenzia ha rappresentato che tale risultato è stato realizzato in base alla definizione di risposte uniformi e già consolidate nel tempo relativamente a quesiti simili. L'Agenzia ha, altresì, trasmesso il numero dei quesiti pervenuti nel 2016 all'URP che si riportano di seguito con l'indicazione a fianco di ciascuna tipologia dei valori assoluti e percentuali. Dal confronto con i dati relativi al 2015 emerge che, anche per il 2016, le richieste dell'utenza sono state rivolte a problematiche relative alla legislazione doganale con un tasso di tempo medio di risoluzione leggermente inferiore a quello rilevato nel 2015.

PROBLEMI RISOLTI DALL'URP DOGANE

Periodo : 01/01/2016 31/12/2016

<u>GRUPPO</u>	<u>COMPONENT</u>	<u>TOTALE PROBLEMI</u>				<u>TEMPO MEDIO (HH:MM)</u>		
		<u>RISOL</u>	<u>%</u>	<u>SOSPESI</u>	<u>DELAY</u>	<u>SOSPENSION</u>	<u>RISOLUZIONE</u>	<u>TOTALE</u>
	ACCISE	3		0	6,26	0,00	41,36	49,28
	CONTROLLI	159		0	9,54	0,00	52,02	63,09
<u>ANTIFRODE/CONTROL LI</u>		<u>162</u>	<u>5,5%</u>	<u>0</u>	<u>9,50</u>	<u>0,00</u>	<u>51,50</u>	<u>62,54</u>
	ACCISE	2		0	1,44	0,00	0,02	1,46
	COMUNICAZIONE	111		0	0,50	0,00	0,46	1,41
	I.C.T.	182		0	0,33	0,00	0,47	2,06
	LAB.CHIMICI	2		0	0,01	0,00	0,00	0,01
<u>COMUNICAZIONE</u>		<u>297</u>	<u>10,1%</u>	<u>0</u>	<u>0,40</u>	<u>0,00</u>	<u>0,46</u>	<u>1,56</u>
	ACCISE	565		0	0,43	0,00	22,19	23,38
	COMUNICAZIONE	3		0	0,09	0,00	22,58	23,25
<u>LEGISLAZIONE ACCISE</u>		<u>568</u>	<u>19,4%</u>	<u>0</u>	<u>0,43</u>	<u>0,00</u>	<u>22,20</u>	<u>23,38</u>
	ACCISE	2		0	0,08	0,00	28,24	30,15
	COMUNICAZIONE	1.026		0	2,12	0,00	26,18	28,48
	CONTROLLI	18		0	2,51	0,00	31,39	34,48
	LOGISTICA	2		0	2,17	0,00	23,24	25,58
	RAPP.INTERNAZ.	57		0	3,52	0,00	29,58	34,46
	REGIMI DOGANALI	377		0	2,20	0,00	30,45	33,22
	SERVIZI UTENTE	32		0	1,40	0,00	14,28	16,40
	TRIBUTI	318		0	1,56	0,00	25,60	28,15
	TRIBUTI-AGEVOL.	76		0	2,49	0,00	29,51	33,01
<u>LEGISLAZIONE DOGANE</u>		<u>1.908</u>	<u>65,0%</u>	<u>0</u>	<u>2,15</u>	<u>0,00</u>	<u>27,14</u>	<u>29,49</u>

Nell'ambito dell'obiettivo programmatico **2) - Migliorare la qualità dei servizi ai contribuenti/utenti** il risultato dell'indicatore **"Incremento percentuale del numero di corridoi controllati attivati rispetto ai corridoi controllati già attivi"** pari al 73% è fortemente superiore a quanto pianificato 30%. L'Agenzia, a tale proposito, ha evidenziato che il risultato positivo è da ascrivere all'elevato interesse che ha suscitato l'iniziativa tra gli operatori economici per i benefici derivanti dall'applicazione di tale istituto in quanto i corridoi controllati contribuiscono alla decongestione delle aree portuali, alla riduzione dei tempi di permanenza dei container nel porto, alla riduzione dei tempi di percorrenza ed alla velocizzazione delle procedure connesse all'integrazione degli adempimenti doganali con le procedure logistiche aziendali.

Per tale obiettivo programmatico l'Agenzia ha, altresì, rappresentato di aver svolto ulteriori attività fra le quali ha annoverano:

1. gli aggiornamenti necessari per rendere le procedure automatizzate conformi al nuovo quadro regolatorio dettato a partire dal 1° maggio 2016 dal nuovo Codice doganale dell'Unione (CDU);
2. in materia di tariffa doganale, lo sviluppo di nuove metodologie di lavoro informatiche e telematiche quali la verifica, su richiesta della Commissione Europea, delle eventuali criticità e incongruenze relative a importazioni soggette a dazi antidumping e sorveglianza per prodotti "sensibili" e di elevato interesse economico;
3. sulla scorta della convenzione, stipulata nel 2015, **POS**/Servizio di *acquiring* tra l'Agenzia e le Poste Italiane Spa di aver completato la fornitura di POS agli uffici doganali sull'intero territorio nazionale per il pagamento in via elettronica presso le casse degli uffici doganali.

Nell'ambito dell'obiettivo 3) **Contribuire a una maggiore competitività delle imprese italiane e favorire l'attrattività per le imprese estere** per gli indicatori **Percentuale di mantenimento delle autorizzazioni AEO rilasciate - compliance AEO** e **Percentuale di mantenimento delle autorizzazioni doganali rilasciate - compliance doganale complessiva** si registrano risultati, rispettivamente, del 99,9% e 99,5% a fronte dei target del 95% e 85%. L'Agenzia, al riguardo, ha segnalato che, anche a seguito delle iniziative divulgative denominate "fast export" volte alla

promozione della certificazione AEO su tutto il territorio nazionale, nel 2016, sono pervenute n. 171 nuove richieste di autorizzazione AEO, con un incremento rispetto all'anno precedente del 54%.

Per quanto concerne l'indicatore **"Incremento percentuale del valore medio dichiarato all'importazione in Italia, per tipologia di merce ed area di rischio, rispetto al valore medio UE"**, introdotto per la prima volta nel 2016 l'Agenzia ha rappresentato di aver calcolato il target del 20% sulla base dei dati derivanti da una specifica rilevazione Eurostat e che il risultato conseguito pari al 48,1% con un sensibile scostamento positivo dal citato target del 28,1% può essere ricondotto alle attività effettuate dall'Agenzia per il contrasto alla sottofatturazione attraverso molteplici linee di intervento.

Anche per l'obiettivo programmatico in questione l'Agenzia ha, altresì, rappresentato di aver svolto ulteriori attività quali la presentazione del progetto *"Automatizzare le operazioni di misurazione delle quantità di prodotti petroliferi movimentate nei porti di Augusta, Napoli e Taranto"* nell'ambito del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020, iniziativa finalizzata all'automazione delle procedure di misurazione e comunicazione dei dati sulle quantità di prodotti petroliferi movimentati nei porti, per semplificare gli adempimenti doganali attualmente in carico agli operatori e ottimizzare la filiera logistica procedurale anche attraverso l'interoperabilità tra sistemi e piattaforme telematiche in via di sviluppo (VIRnet, Sportello Unico Doganale, Sportello marittimo, ecc.).

Per quanto concerne i controlli in ambito doganale, al fine di velocizzare e semplificare le operazioni di sdoganamento, il D.lgs n. 169 del 2016 ha operato la *"Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124"* attribuendo allo Sportello unico doganale ridenominato **Sportello unico doganale e dei controlli** (SUDOCO) la competenza nonché i controlli relativi a tutti gli adempimenti connessi all'entrata e uscita delle merci nel o dal territorio nazionale anche per altre Amministrazioni con le quali è stata attivata l'interoperabilità continuando ad affidare il coordinamento telematico all'Agenzia.

L'Agenzia ha integrato la relazione con l'esplicitazione delle attività svolte nel corso del 2016 inerenti al citato Sportello unico doganale e dei controlli. In particolare, relativamente al Ministero dello Sviluppo Economico con il quale lo Sportello unico doganale è già operativo per il titoli

AGRIM ed AGREX, nel 2016 sono proseguite le azioni sinergiche volte al completamento dell'interoperabilità anche per i restanti certificati prodromici di competenza di detto Ministero. Nel 2016 è proseguito il colloquio telematico con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per le licenze per l'importazione/esportazione dei materiali di armamento. Anche con il Ministero della Salute, ove l'interoperabilità copre circa l'80% dei certificati/nulla osta necessari allo sdoganamento, sono stati affrontati i temi di interesse comune nella prospettiva di una completa interoperabilità. Nel 2016 si sono svolti gli incontri nell'ambito del tavolo di lavoro con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed è stata sviluppata dall'Agenzia un'applicazione centralizzata per i controlli fitosanitari di competenza di detto Ministero, da estendere agli uffici territoriali dei Servizi Fitosanitari Regionali. Infine, nell'ambito dei tavoli di lavoro attivati con Agecontrol S.p.A. e Arma dei carabinieri - Corpo forestale dello Stato nel 2016 è stata avviata un'analisi dei certificati di loro competenza e dei processi AS-IS. Inoltre, sono stati attivati tavoli di lavoro con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Interno. Infine, in questo ambito, l'Agenzia ha proseguito nella reingegnerizzazione della piattaforma AIDA Servizi per l'Interoperabilità ampliando i servizi agli utenti che rendono possibile la consultazione interattiva delle dichiarazioni doganali, del loro ciclo di vita e dello stato dei certificati a sostegno della dichiarazione per i quali è attiva l'interoperabilità con l'amministrazione competente.

Nelle successive tabelle a), b) e c) sono riepilogate le dichiarazioni trattate nel 2016 in ambito dogane e accise poste a confronto con i risultati conseguiti negli esercizi precedenti.

Tabella a) – Dichiarazioni doganali e articoli anno 2016

DICHIARAZIONI DOGANALI (di cui lavorate in cartaceo: 0,01%)			
Numero dichiarazioni doganali (in milioni)	19,04	Numero singoli dichiarati (in milioni)	29,45
<i>di cui: importazioni</i>	5,58	<i>di cui: importazioni</i>	8,05
<i>esportazioni</i>	12,32	<i>esportazioni</i>	18,61
<i>transito</i>	1,03	<i>transito</i>	2,6
<i>introduzione in deposito</i>	0,12	<i>introduzione in deposito</i>	0,19

IMPORTAZIONI								
Anno	Numero dichiarazioni	Numero singoli	Quantità mgl tonn.	Valore Statistico mln euro	Variazione % N° Dichiarazioni	Variazione % Singoli	Variazione % Quantità	Variazione % Valore
2014	5.452.677	7.599.911	184.869	166.590				
2015	5.485.411	7.751.745	198.948	169.858	0,6%	2,0%	7,6%	2,0%
2016	5.572.969	8.035.637	201.009	157.496	1,6%	3,7%	1,0%	-7,3%
ESPORTAZIONI								
Anno	Numero dichiarazioni	Numero singoli	Quantità mgl tonn.	Valore Statistico mln euro	Variazione % N° Dichiarazioni	Variazione % Singoli	Variazione % Quantità	Variazione % Valore
2014	10.522.419	15.919.356	64.999	198.042				
2015	11.485.485	17.322.089	68.947	203.675	9,2%	8,8%	6,1%	2,8%
2016	12.279.725	18.561.046	65.853	200.682	6,9%	7,2%	-4,5%	-1,5%

A fronte dello scenario economico di riferimento nel triennio 2014-2016 dai dati esaminati si rileva un incremento delle dichiarazioni doganali di importazione e delle quantità importate e un decremento tra il 2015 e il 2016 del valore delle merci (-7,3%). Anche per le esportazioni si registra un incremento delle dichiarazioni nel triennio, a fronte di una riduzione - tra il 2015 e il 2016 - delle quantità (-4,5%) e dei valori (-1,5%).

Nella seguente tabella sono riportati i dati di consuntivo delle operazioni connesse alle attività di sdoganamento per il quinquennio 2012-2016 e le variazioni 2016 sul 2015 da cui emerge un trend in crescita.

Tabella b) – Operazioni connesse allo sdoganamento

Operazioni connesse allo sdoganamento	2012	2013	2014	2015	2016	Scostamento 2016/2015
Dichiarazioni doganali (DAU)	15.560.780	16.484.856	17.206.336	18.188.815	19.038.827	4,8%
Manifesti merci in arrivo	148.950	148.185	148.932	147.920	153.396	3,7%
Manifesti merci in partenza	139.146	142.373	147.749	149.406	148.545	-0,6%
Partite di merce in temporanea custodia	5.563.028	6.034.635	6.450.440	6.229.614	6.491.623	4,2%
Totale operazioni	21.411.904	22.810.049	23.953.457	24.715.755	25.832.391	4,5%

Tabella c) – Altre dichiarazioni Area Dogane

DICHIARAZIONI TRATTATE			
	2016	2015	2014
Numero dichiarazioni accise <i>(in milioni)</i>	1,8	1,8	1,7
Numero dichiarazioni Iva-intra <i>(in milioni)</i>	56,2	53,3	40,64
Numero dichiarazioni valutarie <i>(in milioni)</i>	0,03	0,03	0,03

2. Area strategica: Prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari

Fanno parte dell'area strategica i seguenti obiettivi con i relativi indicatori:

- 4) ***Migliorare l'efficacia dell'azione di contrasto dell'evasione tributaria nonché degli illeciti extratributari*** i cui indicatori sono rappresentativi delle azioni volte al presidio della legalità e della sicurezza del commercio internazionale e nel settore dei giochi e dei tabacchi.
- 5) ***Tutelare gli interessi erariali nelle controversie giurisdizionali***: gli indicatori sono volti a misurare il grado di sostenibilità della pretesa tributaria in sede di contenzioso.

Area strategica Prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari			
Obiettivo 4 - Migliorare l'efficacia dell'azione di contrasto dell'evasione tributaria nonché degli illeciti extratributari			
Indicatori	Target 2016	Consuntivo 2016	Scostamento in valore assoluto
Numero dei controlli dogane (in linea e a posteriori)	1.208.000	1.370.422	162.422
Numero dei controlli accise (verifiche tecnico-amministrative e di primo impianto) - (settore Dogane)	42.000	46.607	4.607
Numero complessivo dei controlli nel settore dei giochi	40.000	47.788	7.788
Tasso di positività delle verifiche in materia di accise con esclusione dei tabacchi	55%	62,8%	7,80%
Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	18%	22,2%	4,20%
Tasso di positività interventi in materia di sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio	45%	58,6%	13,60%
Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento	23%	27,9%	4,90%
Indicatore netto di efficienza gestionale (rapporto tra i costi delle attività al netto delle attività extra tributarie e gli introiti riscossi)	0,90%	0,90%	-
Obiettivo 5 - Tutelare gli interessi erariali nelle controversie giurisdizionali			
Contenzioso civile - Numero di costituzioni in giudizio/ Numero di atti introduttivi di giudizio per i quali i termini per la costituzione in giudizio scadono entro il 31 dicembre (Area Monopoli).	93%	100%	7,00%
Percentuale di esiti totalmente e parzialmente favorevoli all'Agenzia in materia di dogane e accise delle controversie decise in Commissione Tributaria Provinciale passate in giudicato di competenza Dogane.	85%	92,6%	7,60%
Percentuale di esiti totalmente e parzialmente favorevoli all'Agenzia in materia di dogane e accise delle controversie decise in Commissione Tributaria Regionale passate in giudicato di competenza Dogane.	72%	83,5%	11,50%

Complessivamente dall'analisi dei dati e dalla risposta ai chiarimenti chiesti dalla scrivente è emerso che per l'Area strategica "**Prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari**" i risultati al 31 dicembre 2016 sono sostanzialmente in linea con quanto pianificato.

Nell'ambito dell'obiettivo 4) **Migliorare l'efficacia dell'azione di contrasto dell'evasione tributaria nonché degli illeciti extratributari** si segnala che nel 2016 l'Agenzia ha proseguito nell'azione di prevenzione e contrasto dei fenomeni fraudolenti che maggiormente incidono sulla regolarità dei traffici commerciali (sottofatturazione e contraffazione) sia a presidio del gettito erariale, sia per le esigenze di tutela della salute e della sicurezza pubblica (con riguardo ai traffici di armi, esplosivi, beni per produzione di armi di distruzione di massa, prodotti radioattivi, merci pericolose per non conformità, per cattiva conservazione, medicinali contraffatti o non autorizzati, rifiuti). Inoltre l'Agenzia, in linea con le direttive volte a promuovere la *compliance*, ha ridimensionato l'azione di controllo riducendone l'invasività effettuando gli stessi sulla base di tecniche evolute di analisi dei rischi.

Si riportano di seguito i dati relativi ai controlli effettuati dall'Agenzia per il settore dogane, accise e monopoli e i tassi di positività riscontrati a seguito dei controlli per il settore dogane e accise e, per il settore monopoli i risultati relativi all'indice di presidio dei giochi. L'agenzia ha rappresentato che lo scostamento in negativo sul complesso del numero dei controlli evidenziato nelle tabelle è frutto dell'attività svolta tesa a facilitare gli adempimenti a carico degli operatori economici quali la diffusione della certificazione AEO e l'affinamento dell'analisi rischi per il settore doganale e, per il settore accise, della preventiva attività di controllo propedeutica al rilascio di autorizzazioni e licenze mediante l'analisi dei requisiti oggettivi e soggettivi dei richiedenti.

La tabella seguente riporta i dati di consuntivo 2016 del numero dei controlli dogane e accise in rapporto con target prefissato e le variazioni rispetto al 2015.

Numero complessivo dei controlli (dogane e accise)

2016				2016 vs. 2015			
Risultato atteso	Consuntivo	Scostamento		Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Scostamento	
		Assoluto	%			Assoluto	%
1.250.000	1.417.029	221.029	17,68%	1.437.131	1.417.029	-20.102	-1,39%

La tabella seguente riporta il numero complessivo delle verifiche e dei controlli eseguiti nell'anno 2016 nei settori dogane e accise per le principali tipologie di controlli e le relative variazioni rispetto all'anno precedente.

Principali tipologie di controlli

Principali tipologie di controlli	2015	2016	Variazione	%
Verifiche Intra	4.007	3.393	-614	-15,3%
Verifiche Plafond	582	519	-63	-10,8%
Revisioni d'accertamento con accesso	4.062	3.699	-363	-8,9%
CDC - Controlli fisici allo sdoganamento	183.291	208.637	25.346	13,8%
CDC - Controlli documentali allo sdoganamento	271.321	274.102	2.781	1,0%
Controlli scanner	41.442	43.531	2.089	5,0%
Verifiche ordinarie	28.979	20.314	-8.665	-29,9%
Revisioni di accertamento in ufficio	215.465	191.535	-23.930	-11,1%
Controlli FEAGA	14	3	-11	-78,6%
Controlli AEO (inclusi <i>post-audit</i>)	748	564	-184	-24,6%
Verifiche tecnico amministrative in materia di accise	43.375	46.607	3.232	7,5%
Controlli su dichiarazioni sommarie pre-arrivo	467.358	444.087	-23.271	-4,9%
TOTALE	1.260.644	1.236.991	-23.653	-1,9%

Nella tabella seguente sono riportati il **numero dei controlli a posteriori** svolti dall'Agenzia nell'anno 2016, confrontati con i dati dell'anno precedente.

Controlli successivi allo sdoganamento

Tipologie controlli	2015	2016	Variazione 2016/2015
Verifiche Intra	4.007	3.393	-15,3%
Verifiche Plafond	582	519	-10,8%
Revisioni d'accertamento con accesso	4.062	3.699	-8,9%
Verifiche ordinarie	28.979	20.314	-29,9%
Revisioni di accertamento in ufficio	215.465	191.535	-11,1%
Controlli FEAGA	14	3	-78,6%
Controlli certificazioni AEO	748	564	-24,6%
Totale controlli	253.857	220.027	-13,3%

Nelle successive tabelle sono riportati i controlli allo sdoganamento, distinti tra quelli derivanti dal Circuito Doganale di Controllo (CDC) e quelli di iniziativa il cui livello rispetto al 2015 è rimasto pressoché invariato attestandosi su uno scostamento del -0,46%.

Controlli allo sdoganamento

CONTROLLI ALLO SDOGANAMENTO	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	2015	2016	Variazione	%
Controlli derivanti dal Circuito Doganale di Controllo (CDC)	controlli fisici	183.291	208.637	25.346	13,8%
	controlli documentali	271.321	274.102	2.781	1,0%
	controlli scanner	9.604	13.300	3.696	38,5%
TOTALE CONTROLLI DERIVANTI DAL CDC		464.216	496.039	31.823	6,9%
Controlli di iniziativa	controlli fisici	36.767	27.885	-8.882	-24,2%
	controlli documentali	54.841	51.919	-2.922	-5,3%
	controlli scanner	31.838	30.231	-1.607	-5,0%
TOTALE CONTROLLI DI INIZIATIVA		123.446	110.035	-13.411	-10,9%
TOTALE CONTROLLI SU DISCHIARAZIONI SOMMARIE DI PREARRIVO		467.358	444.087	-23.271	-4,9%
TOTALE CONTROLLI ALLO SDOGANAMENTO		1.055.020	1.050.161	-4.859	-0,46%

Le tabelle seguenti forniscono il dato dei tassi di positività conseguiti dall'Agenzia nel 2016 suddivisi per tipologia di controllo il cui livello, rispetto al 2015, è rimasto invariato.

A tale proposito l'Agenzia ha rappresentato di aver intrapreso, nel corso del 2016, le attività per l'affinamento dei profili di rischio del Circuito doganale di controllo (CdC) e sulla base delle analisi

e valutazioni effettuate, nel corso del 2016 l'Agenzia di aver istituito, annullato, messo in scadenza o modificati 8.691 profili in totale. A seguito di tale attività al 31 dicembre 2016 risultavano attivi 5.773 profili a fronte dei 5.272 profili del 31 dicembre 2015.

Infine, l'Agenzia ha evidenziato che i risultati conseguiti con il contributo delle segnalazioni fornite dal sistema automatico delle dichiarazioni doganali anomale (SIDDA) hanno mostrato un incremento notevole delle positività per i controlli a posteriori facendo registrare una positività di oltre il 35%, contro circa il 4% degli analoghi controlli documentali (Revisioni di Ufficio) e che l'applicazione dei criteri e dei risultati dell'elaborazione di SIDDA anche ai controlli in linea, mediante la creazione di appositi profili battezzati "credibility", ha portato ad un incremento anche per la positività dei controlli disposti dal Circuito Doganale di Controllo, salita per la tipologia sottofatturazione a circa il 39%.

Tasso di positività dei controlli allo sdoganamento

CONTROLLI ALLO SDOGANAMENTO	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	2015	2016	Variazione assoluta
TASSO DI POSITIVITA'	controlli fisici	7,0%	6,2%	-0,8%
	controlli documentali	2,7%	3,0%	+0,3%
	controlli scanner	1,4%	1,3%	-0,1%
TASSO DI POSITIVITA' (MEDIA PONDERATA)		4,4%	4,3%	-0,1%

Tassi di positività dei controlli da CDC

Tassi di positività rilevati nel CDC	2015	2016
Tasso di positività per controlli selezionati da Sistema di analisi dei rischi (CD+VM+CS) su merci in importazione	5,3%	5,3%
Tasso di positività per controlli selezionati da Sistema di analisi dei rischi (CD+VM+CS) su merci in esportazione	3,2%	3,1%

Per quanto riguarda i "Controlli accise (verifiche tecnico-amministrative e di primo impianto) – (settore Dogane)", il consuntivo 2016 è pari a n. 46.607, superiore del +7,5% al risultato conseguito nel 2015 (43.375).

Controlli nel settore delle accise

Tipologia indicatore	2016				2016 vs. 2015			
	Risultato atteso	Consuntivo	Scostamento		Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Scostamento	
			Assoluto	%			Assoluto	%
Numero dei controlli	42.000	46.607	4.607	11%	43.375	46.607	3.232	7,5%
Tasso di positività	55%	62,8%	7,8%	14,2%	60,17%	62,8%	2,63%	4,4%
MDA (€/mgl)	-	309.487			332.526	309.487	-23.039	-6,93%

Il **“Tasso di positività delle verifiche in materia di accise con esclusione dei tabacchi”**, ottenuto a fronte di un aumento del numero complessivo delle verifiche, è stato pari al 62,8% superiore rispetto al risultato atteso (55%) e con un aumento del 4,4% rispetto al dato di consuntivo del 2015.

Per quanto riguarda il **Numero complessivo dei controlli nel settore dei giochi**, nel 2016, a fronte di un obiettivo di n. 40.000 controlli si registra un risultato pari a 47.788 per l'aumento dei controlli su divieto di gioco ai minori e controlli su apparecchi, con uno scostamento positivo per i complessivi controlli del 19,47%.

Controlli nel settore dei giochi

Tipologia controllo	N. controlli effettuati
Controlli su divieto di gioco ai minori	16.717
Controlli su apparecchi	26.764
Controlli su scommesse	3.829
Controlli sul Bingo	329
Controlli sul gioco on line	149
Totale	47.788

L'Agenzia ha evidenziato che, nella pianificazione del numero dei controlli nel settore dei giochi da svolgere sul territorio nazionale, ha tenuto conto della concentrazione degli esercizi, del diverso grado di pericolosità rilevato dagli esiti delle verifiche effettuate nell'anno precedente e delle risorse disponibili presso ciascun Ufficio. Nell'ambito dell'attività di controllo ha segnalato di aver

svolto le attività preparatorie delle operazioni interforze definite dal "Comitato per la prevenzione e repressione del gioco illegale" ed aver altresì, effettuato due operazioni, rispettivamente nel mese di luglio e nel mese di dicembre, mirate principalmente alla tutela dei minori.

In merito all'indicatore **Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento**, che evidenzia la percentuale degli esercizi controllati almeno una volta nel corso dell'anno, il risultato conseguito, sostanzialmente in linea con quello del 2015, è stato del 27,9% (n. 27.564 controlli complessivi effettuati nel settore scommesse e apparecchi, rispetto al numero complessivo di esercizi gestiti di 98.749).

Per quanto riguarda il contrasto al fenomeno della **contraffazione**, la tabella seguente riporta sia i dati quantitativi del numero dei controlli sia il di tasso di positività.

Si rileva per tale attività un tasso di positività dei controlli pari al 22%, sostanzialmente in linea con il target atteso e con un minimo scostamento in positivo rispetto al 2015.

Controlli in tema di contraffazione

Tipologia indicatore	2016				2016 vs. 2015			
	Risultato atteso	Consuntivo	Scostamento		2015	2016	Scostamento	
			Assoluto	%			Assoluto	%
Numero dei controlli		28.277			33.221	28.277	-4.944	-14,88%
Tasso di positività	18%	22,2%	4,2%	23,3%	20,98%	22,2%	1,22%	5,82%

Come evidenziato nella successiva tabella, il 35,13% dei pezzi sequestrati è costituito da etichette, adesivi, cartellini e bottoni (altre merci), seguito dal 15,47% dei giocattoli, giochi e articoli sportivi. Sebbene con percentuali diverse, rispettivamente del 45,1% e del 8,6%, tali categorie rappresentavano anche nel 2015 oltre il 50% dei pezzi sequestrati.

Categorie e valore delle merci contraffatte

Categoria TAXUD	Anno 2016			
	N. pezzi	%	Valore accertato (euro)	Valore stimato (euro)
1) Prodotti alimentari e bevande	176.045	7,89%	160.136	206.136
2) Prodotti per la cura del corpo	60.116	2,69%	126.798	145.798
3) Abbigliamento ed accessori	175.182	7,85%	2.677.641	3.705.722
4) Calzature e loro parti	187.859	8,41%	1.050.170	1.421.339
5) Accessori personali	122.716	5,50%	2.202.859	3.954.080
6) Telefoni cellulari e loro parti	117.765	5,28%	1.549.013	1.657.746
7) Apparecchi elettronici ed informatici	218.062	9,77%	917.105	1.593.063
8) CD,DVD, cassette, cartucce per giochi	674	0,03%	1.574	31.100
9) Giocattoli, giochi e articoli sportivi	345.380	15,47%	1.338.824	2.597.770
10) Tabacchi	43.857	1,96%	175.361	175.595
11) Medicinali	459	0,02%	184.775	184.775
12) Altre merci	784.334	35,13%	733.937	894.982
Totale contraffazione	2.232.449	100%	11.118.193	16.568.106
var % (2016/2015)	-47,00%		-45,00%	-41,50%

Inoltre, ha segnalato che la diminuzione delle quantità sequestrate, come emerge dalla tabella sotto riportata, è stata una conseguenza dello spostamento dei flussi di merce provenienti dai Paesi del sud est asiatico (in primis Cina) verso quei Paesi dell'Unione Europea nei quali non è presente la tutela della "griffe" e ove la contraffazione è riferibile ad illeciti amministrativi nonché dall'emergere del fenomeno definito di "parcellizzazione" delle spedizioni.

Prodotti sequestrati

PRODOTTI SEQUESTRATI	2016	2015	2014
Anti contraffazione (num. prodotti sequestrati)	2.232.449	4.214.371	3.526.078
di cui medicinali contraffatti	459	159.012	13.329
di cui sigarette contraffatte (pacchetti)	43.857	1.972.745	1.060.196
Tutela "MADE IN"			
(num. prodotti sequestrati)	468.494	733.265	1.059.397
più prodotti sfusi Kg/Lt	996.830	359.329	391.679
Contrabbando di sigarette (num. pacchetti sequestrati)	2.232.084	4.334.584	3.285.841
Traffico illecito rifiuti Q.tà sequestrate in tonnellate	2.081	5.141	1.545
Medicinali non ammessi (pezzi sequestrati)	773.566	1.660.204	1.104.211
Sicurezza prodotti (pezzi sequestrati)	1.111.650	467.582	1.141.812
Valuta (somme sequestrate)	€ 5.695.176	€ 11.000.000	€ 9.248.000
DROGA SEQUESTRATA (in kg)	5.544	5.981,10	6.617,20
di cui - Cocaina (pura)	2.304	1.750,90	2.112,00
di cui - Eroina	169	250,4	77,8
di cui - Marijuana	1.590	1.888,60	3760,9
di cui - Oppio			105,5
di cui - Hashish	736	146	51,4
di cui - Kat	715	1.917,70	471,7
di cui - Anfetaminici	4	-	1
di cui - Altro	27	27,5	36,9

Per quanto riguarda il contrasto degli illeciti connessi ai flussi a rischio per contrabbando mediante **sottofatturazione** in arrivo ed in uscita dal territorio dello Stato l'Agenzia ha rappresentato di aver sviluppato e implementato nel corso del 2016, le attività di analisi e di intelligence e di aver monitorato contestualmente anche le distorsioni verso altri Paesi dell'Unione Europea.

L'azione di contrasto della sottofatturazione ha dapprima spostato il traffico dall'Italia verso la Germania e successivamente verso il Regno Unito (è notizia recente la richiesta al Regno Unito, da parte dell'OLAF, del pagamento di circa 2,5 milioni di euro per il mancato introito di diritti doganali per aver accettato merce sottofatturata all'importazione di origine cinese).

Sulla base di dati di fonte EUROSTAT è emerso che, nel periodo in cui in Italia è stata più forte l'attività di contrasto alla "sottofatturazione", a fronte dell'aumento del valore medio imponibile dichiarato, si è verificata la diminuzione dei quantitativi importati nei porti nazionali. Nello stesso periodo le quantità degli stessi prodotti cinesi importati dalla UE sono notevolmente aumentate, evidenziando una rilevante distorsione di traffici dagli scali italiani a vantaggio di quelli di altri paesi membri.

Per quanto riguarda l'indicatore **Tasso di positività interventi in materia di sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio**, il risultato conseguito si attesta per il 2016 al 58,6% a fronte di un consuntivo 2015 del 56,5%. Sono stati effettuati 7.282 controlli dei quali 4.265 hanno fatto rilevare irregolarità.

Controlli in tema di sottofatturazione

Tipologia indicatore	2016				2016 vs. 2015			
	Risultato atteso	Consuntivo	Scostamento		2015	2016	Scostamento	
			Absoluto	%			Absoluto	%
Numero dei controlli		7.282			4.517	7.282	2.765	61,21%
Tasso di positività	45%	58,6%	13,6%	30,2%	56,5%	58,6%	2,1%	3,72%

L'attività di contrasto alla sottofatturazione ha determinato un ammontare di sanzioni pari a 15,3 milioni di euro e Maggiori Diritti Accertati per circa 7,9 milioni di euro. Si rileva che le sanzioni hanno riportato un incremento rispetto al 2015 (7,2 milioni di euro) e che i Maggiori Diritti Accertati (7,8 milioni di euro) sono rimasti sostanzialmente invariati.

In relazione all'"**Indicatore netto di efficienza gestionale (rapporto tra i costi delle attività al netto delle attività extratributarie e gli introiti riscossi)**", introdotto al fine di misurare il costo dell'Agenzia in rapporto al gettito incassato, si è registrato un dato pari a 0,9%, completamente in linea con il target fissato in sede di pianificazione.

Altre attività di rilievo connesse alla realizzazione dell'obiettivo 4

Per quanto riguarda le attività di contrasto ai traffici illeciti di prodotti agroalimentari, l'Agenzia, nel 2016, ha rappresentato di aver potenziato l'analisi dei flussi commerciali a rischio e assicurato

l'adozione di e iniziative a tutela del settore agroalimentare. In tale ambito, sono state di grande rilievo le collaborazioni istituzionali dell'Agenzia con i Nuclei Specialistici del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari-NAC e della Sanità – NAS e con il Corpo Forestale dello Stato, con i quali sono tuttora in corso attività congiunte.

Nel 2016, l'Agenzia ha rafforzato ulteriormente le attività di intelligence per il contrasto al **traffico illecito di rifiuti**. In particolare, ha continuato nelle attività di analisi e monitoraggio dei prodotti a rischio quali: polietilene, metalli, veicoli usati e parti di veicoli, cascami tessili e cascami e avanzi di rame dichiarati in entrata e in uscita dallo Stato, in particolare verso la Repubblica Popolare Cinese e i paesi del continente Africano, elaborando profili di rischio e attivando diversi codici operativi nazionali, per la selezione e il controllo approfondito, in modo mirato, di numerose operazioni doganali. Nel corso dell'anno 2016 sono state sequestrate circa 2.081 tonnellate di rifiuti per un valore accertato di circa 2,9 milioni di euro.

Nell'ambito dell'azione di prevenzione e repressione alle **violazioni in materia valutaria** di particolare rilievo è risultata l'attività di intelligence volta a porre in correlazione i flussi merceologici a rischio (per contrabbando, contraffazione, traffici di rifiuti, traffici di droga) con i flussi finanziari e valutari sospetti. Nel corso del 2016 sono state accertate n. 5.419 violazioni che hanno portato a sequestrare valuta per 5.396.526 euro ed a sanzioni per 4.207.654 euro in incremento rispetto ai dati del 2015.

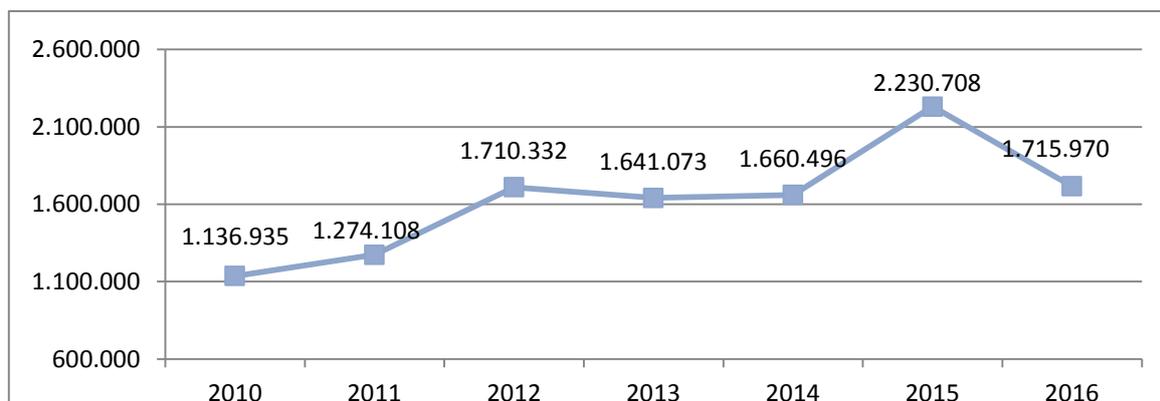
In materia di *tutela della salute dei cittadini-consumatori* una particolare attenzione è stata dedicata al settore degli **stupefacenti**. Nel corso del 2016 si sono registrati sequestri per circa 5.544 kilogrammi ed oltre 150 mila pezzi (pasticche o similari +371% rispetto all'anno precedente). Considerando le quantità in kilogrammi, il 41,6% ha riguardato la cocaina, il 28,7% la marijuana, il 13,3% l'hashish, il 12,9% il khat e il 3% l'eroina.

Per quanto riguarda la prevenzione e la repressione del **contrabbando di sigarette**, nel corso dell'anno sono stati sequestrati per contrabbando circa 2,2 milioni di pacchetti di sigarette e circa 30,3 tonnellate di tabacco sfuso (+61,2% rispetto al 2015). Sono stati sequestrati, inoltre, 7.310

sigari (+32% rispetto al quantitativo sequestrato nel corso del 2015). La maggior quantità di pacchetti sequestrati avevano come paese di origine la Grecia, il Montenegro e la Malesia.

Per quanto riguarda i Maggiori Diritti Accertati (MDA) il grafico che segue mostra l'andamento dei maggiori diritti accertati nel periodo 2010-2016 per tutte le tipologie di controlli. In considerazione che nel 2015 il 33% del risultato è stato determinato da 3 casi eccezionali si rileva che anche per l'anno 2016 gli MDA hanno un trend crescente.

Andamento dei maggiori diritti accertati (MDA)/€1000



I maggiori diritti accertati sono stati rilevati nell'ambito delle verifiche riportate nella tabella seguente con il rispettivo contributo in termini percentuali.

MDA per tipologia di controllo

Tipologie di controlli	2016	
	MDA (€/1.000)	Incidenza sul totale
IVA intra	946.568	55,16%
Plafond	226.164	13,18%
Revisioni d'Accertamento con accesso presso le aziende	10.435	0,61%
Controlli ai depositi	5.071	0,30%
Altre verifiche ordinarie con accesso	17.198	1,00%
Altri controlli in ufficio	201.047	11,72%
Verifiche accise	309.487	18,04%
MDA totali (€/1.000)	1.715.970	100%

Gli MDA che derivano dalle verifiche sugli scambi intracomunitari (verifiche INTRA) costituiscono oltre il 54% del totale realizzato nell'anno.

Nella tabella seguente sono riepilogati, solamente per verifiche Intra e Plafond, i dati 2016 riguardanti il numero dei controlli, il tasso di positività, i maggiori diritti accertati e la relativa remuneratività media e le relative variazioni rispetto all'anno precedente.

Verifiche IVA – Intra e Plafond

Tipologia verifica	Tipologia indicatore	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Scostamento 2016/2015	
				Assoluto	%
Verifiche intra	Numero dei controlli	4.007	3.393	-614	-15,32%
	Tasso di positività	45,70%	50,28%	4,58%	10,02%
	MDA (€/mgl)	1.363.009	946.568	-416.441	-30,55%
	Remuneratività media (€/mgl)	731	549	-182	-24,90%
Verifiche Plafond	Numero dei controlli	582	519	-63	-10,82%
	Tasso di positività	62,54%	60,31%	-2,23%	-3,57%
	MDA (€/mgl)	103.810	226.164	122.354	117,86%
	Remuneratività media (€/mgl)	285	723	438	153,68%
Totale Intra + Plafond	Numero dei controlli	4.589	3.912	-677	-14,75%
	Tasso di positività (media ponderata)	47,83%	51,61%	3,78%	7,90%
	MDA (€/mgl)	1.466.820	1.172.732	-294.088	-20,05%
	Remuneratività media €/mgl)	657	580	-77	-11,72%

Relativamente al tasso di positività (media ponderata) delle verifiche IVA (Intra e Plafond) il consuntivo 2016 risulta pari al 51,61% a fronte del consuntivo 2015 del 47,83%.

L'importo dei **Maggiori Diritti Riscossi** (MDR) nell'anno 2016 è stato pari a €/mgl 221.584.

I MDR si riferiscono unicamente ai MDA Dogane e Accise, considerato che la riscossione dei maggiori diritti IVA (Intra e Plafond) è di competenza dell'Agenzia delle Entrate.

Nelle tabelle seguenti sono riportati, rispettivamente, i maggiori diritti riscossi in ambito doganale e accise nell'anno 2016 e l'andamento degli accertamenti e della riscossione derivanti dalla lotta all'evasione dei tributi gestiti dall'Agenzia – Area Dogane.

Maggiori diritti riscossi nell'anno 2016

DESCRIZIONE	IMPORTO
Maggiori diritti riscossi da rettifica	€ 89.170.367
Maggiori diritti e penalità riscossi in ambito accise	€ 48.815.322
Maggiori diritti e penalità riscossi in ambito doganale	€ 83.599.074
Totale	€ 221.584.763

Accertamenti e riscossione da lotta all'evasione (€/mln)

DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE 2011-2016
MDA	1.274	1.710	1.641	1.660	2.231	1.716	10.232
MDA Dogane e Accise (escluso IVA da Intra e Plafond)	624	544	743	624	764	543	3.842
MDR	336	324	275	208	225	222	1.590

Dalla precedente tabella emerge che nei sei anni considerati, a fronte di Maggiori Diritti Accertati relativi ai diritti doganali e alle accise per 3.842 €/mln, i corrispondenti maggiori diritti riscossi ammontano complessivamente a 1.590 €/mln, pari al 41,38%.

La differenza tra il riscosso e l'accertato è dovuta al fatto che nell'anno in esame vengono riscossi diritti relativi a più annualità non riconducibili ad attività poste in essere nell'esercizio di riferimento.

Per quanto concerne, infine, le *somme derivanti dall'accertamento di violazioni tributarie e amministrative* relative all'Area Monopoli nel 2016, si registra un valore di euro 87.462.437 da suddividersi in imposta accertata circa 30,7 milioni di euro, sanzioni amministrative irrogate circa 27,1 milioni di euro, sanzioni tributarie circa 29,6 milioni di euro.

Nell'ambito dell'obiettivo **5) Tutelare gli interessi erariali nelle controversie giurisdizionali**, i dati esposti nelle tabelle che seguono a raffronto con il precedente esercizio fanno emergere che i risultati dei due obiettivi operativi sono stati anche per il 2016 sensibilmente superiori rispetto al target pianificato.

Gestione del contenzioso tributario Area Dogane (esiti favorevoli controversie decise in CTP e CTR)

Tipologia indicatore	2016				Risultato atteso 2015	2016 vs. 2015			
	Risultato atteso	Consuntivo	Scostamento			2015	2016	Scostamento	
			Assoluto	%				Assoluto	in %
Esiti favorevoli CTP	85,00%	92,60%	7,60%	8,94%	80,00%	92,30%	92,60%	0,30%	0,33%
Esiti favorevoli CTR	72,00%	83,50%	11,50%	15,97%	70,00%	80,30%	83,50%	3,20%	3,98%

Nella successiva tabella sono evidenziati gli esiti dei ricorsi in materia doganale, di giochi e di tabacchi definiti in CTP, CTR e Cassazione nel 2016, suddivisi in favorevoli, parzialmente favorevoli e sfavorevoli all'Agenzia, sia per quanto riguarda il numero delle cause sia per quanto riguarda il valore in contestazione.

Monitoraggio complessivo sull'attività del contenzioso dell'Agenzia

Descrizione		I grado (CTP)		II grado (CTR)		Corte di cassazione	
Ricorsi pervenuti		1.894		1.256		377	
Ricorsi in carico al 31/12		5.418		3.722		1.999	
Sentenze pronunciate		1.880		711		13	
di cui:	numero vittorie	1.438	76,5%	512	72%	11	84,6%
	vittorie parziali	86	4,6%	30	4,2%	0	0
	numero soccombenze	356	18,9%	169	23,8%	2	15,4%
Numero sentenze sfavorevoli a cui si è fatta acquiescenza		52	2,8%	36	5,1%	1	7,7%
Valore in contestazione nelle sentenze pronunciate		€ 567.104.920,23		€ 355.312.850,93		€ 14.676.235,98	
di cui:	vittorie	€ 438.596.867,45	77,34%	€ 231.330.855,64	43,85%	€ 9.408.288,47	64,11%
	vittorie parziali	€ 7.821.311,63	1,38%	€ 20.416.450,46	1,75%	0	0
	soccombenze	€ 120.686.741,15	21,28%	€ 103.565.544,83	54,40%	€ 5.267.947,51	35,89%
Valore sentenze sfavorevoli a cui si è fatta acquiescenza		€ 1.843.864,89	0,33%	€ 28.436.436,99	2,05%	€ 216.718,78	1,48%

La lettura della tabella precedente rivela che a fronte di percentuali numeriche di sentenze favorevoli all'Agenzia complessivamente soddisfacenti.

Con riguardo all'autotutela, relativamente al settore dogane, come si evince dalla tabella seguente, a fronte di 54.649 atti emanati dagli uffici e diretti ai contribuenti, 378 (superiori ai 276 nel 2015) sono stati annullati in autotutela (0,69%). Tra questi 124 sono stati annullati su istanza di parte a fronte di 203 istanze di annullamento presentate dai contribuenti, con una percentuale di

accoglimento del 61% superiore a quella relativa al 2015 pari al 57,9%.

Nel settore accise, a fronte di 45.674 atti emanati dagli uffici e diretti ai contribuenti, in diminuzione rispetto al 2015, sono stati annullati in autotutela 690 atti ossia l'1,51%. Tra questi, 444 sono stati annullati su istanza di parte a fronte di 719 istanze di annullamento presentate dai contribuenti con una percentuale di accoglimento del 62%.

Per quanto riguarda l'area Monopoli, a fronte di 34.786 atti emanati dagli uffici e diretti ai contribuenti sono stati annullati in autotutela 299 atti, ossia lo 0,86%, in notevole aumento rispetto al 2015 nel quale sono stati annullati solo 4 atti. Tra questi, 91 sono stati annullati su istanza di parte a fronte di 179 istanze di annullamento presentate dai contribuenti con una percentuale di accoglimento del 51%.

Dai dati complessivi emerge, comunque, un limitato ricorso a tale istituto da parte dell'Agenzia. In particolare, nel 2016, sono stati complessivamente annullati in autotutela 1.367 atti a fronte di 135.109 provvedimenti emessi pari all'1%.

Altre attività di rilievo connesse alla realizzazione dell'obiettivo 5

In materia di **tutela degli interessi finanziari della UE** l'Agenzia ha svolto attività di indirizzo e coordinamento delle proprie strutture territoriali attraverso:

- il monitoraggio della correttezza formale e sostanziale dei contesti inerenti le risorse proprie tradizionali (RPT), effettuata mediante visite presso gli Uffici ed apposite richieste di scambio di informazioni su eventuali criticità presenti nel settore;
- la soluzione di problematiche che, pur se rilevate su casi specifici, hanno comunque rilevanza di carattere nazionale;
- l'attività di monitoraggio volta ad appurare l'adozione di *best practices* da parte delle Strutture territoriali per una corretta riscossione e contabilizzazione delle RPT, in conformità agli indirizzi normativi e giurisprudenziali della UE;
- il supporto tecnico-giuridico nell'ambito della ordinaria attività di vigilanza espletata nei confronti degli Uffici territoriali;
- l'esame e validazione delle schede frodi inerenti alle Risorse Proprie Tradizionali, anche attraverso una preventiva analisi dei dati già presenti nella banca dati della UE OWNRES

- (Own Resources – risorse proprie) che consente agli Stati membri di comunicare i casi di frodi o irregolarità con potenziali incidenze finanziarie di importo superiore a 10.000 euro;
- il monitoraggio della corretta gestione dei contesti iscritti in contabilità separata al fine di migliorare l'attività di analisi e valutazione degli stessi in sede di applicazione dell'art. 17.2 del regolamento del Consiglio n. 1150/2000, nonché una complessa attività istruttoria e di monitoraggio sulle richieste alla UE di dispensa dalla messa a disposizione delle RPT nell'ambito della quale vengono tra l'altro valutati ed accertati eventuali profili di responsabilità dello Stato per il mancato versamento delle RPT al bilancio della UE nei termini prescritti;
 - l'esame delle relazioni finali degli Organi UE di controllo, a seguito del quale si è provveduto a fornire alle Istituzioni UE, adeguata risposta nei termini dalle medesime previsti;
 - il periodico aggiornamento delle decisioni assunte in ambito europeo sulle richieste di rimborso e sgravio di somme inerenti le risorse proprie tradizionali.

Cooperazione a livello nazionale, UE ed internazionale

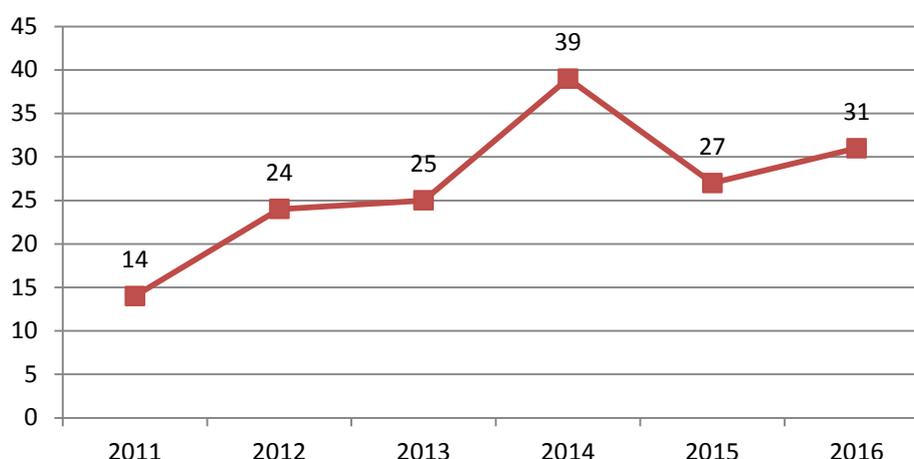
Nel 2016 l'Agenzia ha proseguito nelle iniziative di collaborazione e scambio di informazioni tra Amministrazioni e Autorità sia nazionali che in ambito U.E. ed internazionale ed ha partecipato a numerose operazioni doganali congiunte.

Per ciò che concerne la mutua assistenza amministrativa in materia doganale nell'anno 2016 l'Agenzia ha rappresentato di aver registrato nella Banca Dati 2.115 (2.271 nel 2015) richieste attive e passive di cooperazione amministrativa in materia di origine per un totale di 4.864 documenti oggetto di controllo (a fronte dei 4.294 documenti del 2015).

COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA IN MATERIA DI ORIGINE (documenti attestanti l'origine preferenziale delle merci per i quali è stato chiesto il controllo)	N.
RICHIESTE ATTIVE (n. documenti)	1912
RICHIESTE PASSIVE (n. documenti)	2952
TOTALE ORIGINE (n. documenti)	4864
MUTUA ASSISTENZA AMMINISTRATIVA IN MATERIA DOGANALE (richieste di informazioni su operazioni doganali)	
RICHIESTE ATTIVE	227
RICHIESTE PASSIVE	871
TOTALE ASSISTENZA	1098
COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA IN MATERIA IVA (richieste afferenti operazioni intrecomunitarie)	
RICHIESTE ATTIVE	2844
RICHIESTE PASSIVE	1068
TOTALE IVA	3912
COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA IN MATERIA ACCISE	
<i>ACCISA SOSPESA</i>	
ATTIVE	459
PASSIVE	376
TOTALE	835
<i>ACCISA ASSOLTA</i>	
ATTIVE	31
PASSIVE	22
TOTALE	53
<i>COOPERAZIONE SPONTANEA</i>	
ATTIVE	309
PASSIVE	1208
TOTALE	1517
<i>INTERRUZIONI DI MOVIMENTO</i>	
TOTALE (non disponibile nel sistema la suddivisione tra attive e passive)	22
<i>RAPPORTI DI EVENTO</i>	
TOTALE (non disponibile nel sistema la suddivisione tra attive e passive)	32
<i>RAPPORTI DI CONTROLLO</i>	
TOTALE (non disponibile nel sistema la suddivisione tra attive e passive)	2070
TOTALE ACCISE	4529

Con riferimento alle attività di mutua assistenza inquadrare ai sensi della **Convenzione di Napoli II** si rileva che il numero delle istanze ricevute (mutua assistenza passiva) è analogo a quello dello scorso anno, mentre il numero delle istanze inviate (mutua assistenza attiva) è leggermente inferiore.

Per quanto riguarda le attività di scambio di informazioni, analisi, controllo, prevenzione e contrasto realizzate nel contesto delle informative diramate dall'OLAF (**INF AM**) sui flussi in importazione a rischio di frode da taluni Paesi terzi, generalmente in aggiramento di misure antidumping, rispetto al 2015, nel 2016 l'Agenzia ha registrato un incremento delle comunicazioni AM che sono passate da 27 a 31 come evidenziato nel grafico seguente.

Attività INF AM

In ordine alla gestione e all'analisi dei RIF (**Risk Information Form**) utilizzati per lo scambio d'informazioni tra gli Stati Membri e con la Commissione l'Agenzia ha informato che sono stati pubblicati nel 2016 n. 1.974 RIF (a fronte del 1.993 del 2015) di cui 5 italiani e che sulla base delle informazioni presenti nei RIF pubblicati dagli altri stati membri e dalla Commissione, ha inserito nel CDC 380 profili di rischio e ne ha modificati 379.

Inoltre, all'inizio del 2016, per rafforzare il processo del transito doganale favorendo la semplificazione dell'interscambio commerciale ed il rafforzamento del contrasto delle frodi, ha attivato il gemellaggio con le Dogane albanesi della durata di 24 mesi ed ha anche iniziato le operazioni di attivazione del gemellaggio con la Turchia in materia di miglioramento delle capacità tecniche ed amministrative dei Laboratori Chimici dell'Amministrazione doganale turca.

Governo e gestione del settore dei tabacchi lavorati

Si riportano sinteticamente i seguenti dati del comparto dei tabacchi lavorati dell'anno 2016 comunicati dall'Agenzia:

- Immissione in consumo: Kg 78.335.493,128
- Accisa: euro 10.688.350.281,52
- Iva: euro 3.307.694.405,03
- Gettito erariale complessivo: euro 13.996.044.686,55

Più in particolare, sono stati immessi in consumo Kg. 72.035.847,29 di sigarette e Kg. 4.268.135,69 di trinciati per sigarette.

A seguito di richiesta di chiarimenti l’Agenzia ha fornito la tabella esplicativa qui sotto riportata:

Area Monopoli												
Introiti tabacchi												
	2014				2015				2016			
	Quantità [kg]	Accisa	I.V.A.	Accisa + I.V.A.	Quantità [kg]	Accisa	I.V.A.	Accisa + I.V.A.	Quantità [kg]	Accisa	I.V.A.	Accisa + I.V.A.
Fiuti	19.675	714.026	519.639	1.233.665	21.925	781.250	568.568	1.349.818	25.368	892.108	649.233	1.541.341
Sigarette	74.431.165	9.910.943.999	3.035.813.243	12.946.757.242	73.815.494	10.194.891.631	3.110.559.520	13.305.451.151	72.035.847	10.102.204.029	3.095.937.935	13.198.141.964
Sigaretti	796.262	20.498.195	14.468.733	34.966.928	784.761	21.498.238	14.810.055	36.308.293	806.109	22.120.092	15.236.912	37.357.004
Sigari	864.220	44.338.851	34.764.771	79.103.622	872.856	45.790.238	35.846.527	81.636.765	882.754	46.525.963	36.464.343	82.990.306
Trinciati	235.650	18.551.001	5.973.917	24.524.918	236.400	18.761.128	6.041.749	24.802.877	234.406	18.450.652	5.941.754	24.392.406
Trinciati Sigarette	3.917.043	419.088.286	128.728.417	547.816.703	4.105.181	473.553.552	142.149.941	615.703.493	4.268.136	493.023.272	149.728.313	642.751.585
Tabacchi da inalazione senza combustione	1.822	259.240	82.162	341.402	11.514	694.064	519.069	1.213.133	82.873	5.134.165	3.735.915	8.870.080
Totali	80.265.837	10.414.393.598	3.220.350.882	13.634.744.480	79.848.131	10.755.970.101	3.310.495.429	14.066.465.530	78.335.493	10.688.350.281	3.307.694.405	13.996.044.686

Dai dati rendicontati si rileva che, rispetto al 2015, vi è stata una diminuzione dei volumi di vendita dell'1,89% pari, in valore assoluto, a Kg. 1.512.638,431.

I comparti dei fiuti, dei sigari, dei sigaretti e dei trinciati per sigarette hanno registrato un aumento rispettivamente del 15,7 %, dell'1,13 %, del 2,72% e del 3,97%, mentre quello delle sigarette, che rappresenta circa il 92% del mercato, è diminuito del 2,41%.

Da quanto rappresentato dall’Agenzia su tale diminuzione hanno inciso gli effetti delle disposizioni di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2016, n. 6, di recepimento della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/CE.

Il citato decreto legislativo prevede, tra l'altro, l'apposizione, su ciascuna confezione unitaria e sull'eventuale imballaggio esterno dei prodotti del tabacco da fumo, di avvertenze combinate relative alla salute, nonché un contenuto minimo di 20 pezzi per i pacchetti di sigarette e di 30 grammi per le confezioni di trinciato per sigarette.

I prodotti non conformi alla nuova normativa, ai sensi dell'art. 28 del predetto decreto legislativo, potevano essere inviati, entro il termine del 20 agosto 2016, dal fabbricante/importatore al distributore il quale poteva venderli alle tabaccherie entro il termine del 20 ottobre 2016. La vendita da parte di queste ultime, invece, è stata autorizzata fino al 20 maggio 2017. E' verosimile che fino alla data del 20 ottobre vi sia stata una intensificazione del trasferimento di tali prodotti dal distributore alle rivendite, attesa la possibilità di continuare a commercializzarli fino al 20 maggio p.v.. Dopo il 20 ottobre, la distribuzione al dettaglio ha verosimilmente dovuto smaltire queste scorte anomale, ciò ha influito nell'ultimo bimestre sulle immissioni al consumo in senso opposto alla crescita registrata in precedenza.

Nell'ultimo quadrimestre, inoltre, hanno cominciato ad affluire sul mercato le confezioni con le nuove avvertenze e sono andati progressivamente scomparendo i pacchetti da 10 sigarette e le confezioni contenenti meno di 30 grammi di trinciato.

Dal mese di agosto 2016, per effetto delle dinamiche di mercato conseguenti al riposizionamento delle tariffe, si è registrata inoltre una progressiva diminuzione del prezzo medio ponderato delle sigarette (PMP), come effetto di uno spostamento da marche con prezzi medio/alti verso prodotti più economici - a prescindere, quindi, dai vincoli dissuasivi imposti dal predetto decreto legislativo n. 6/2016, con conseguenze negative sul gettito anche a parità di volumi.

Per tale area di attività l'Agenzia ha, infine, rappresentato, di aver condotto n. 1.098 analisi di laboratorio sulla conformità dei prodotti da fumo alla normativa nazionale e comunitaria su campioni prelevati periodicamente dalla rete di distribuzione ed ha dato seguito ai procedimenti di autorizzazione per l'istituzione e la gestione dei depositi dei prodotti liquidi da inalazione (cd. sigarette elettroniche) ai sensi del decreto ministeriale 29 dicembre 2014. Per quanto riguarda la problematica del regime impositivo dei predetti prodotti liquidi da inalazione, al fine di verificare la correttezza dei pagamenti dell'imposta in linea con le pronunce giurisprudenziali, ha riferito di aver avviato una ricognizione del settore per gli anni 2014/2015/2016 e di aver predisposto delle procedure informatizzate per confrontare l'imposta dichiarata con quella dovuta verificando in seguito tramite il sistema STAAMS, i versamenti effettuati.

Governo e gestione del settore giochi

Dai dati illustrati si è potuto rilevare che il volume d'affari o "raccolta" nel comparto dei giochi relativo al 2016 è stato pari a 95,9 Md€, le "vincite" realizzate 76,8 Md€ e la "spesa" degli Italiani per il gioco (da prendere a riferimento per dimensionare l'incidenza della tassazione) 19,1 Md€.

La tassazione complessiva del settore – 10,5 miliardi di euro – è stata pari a circa il 54% della spesa (10,4/19,1x100 Md€) alla quale devono essere, inoltre, aggiunti i canoni concessori (che affluiscono direttamente al Bilancio dello Stato), pari a circa 200 MI€ e il versamento di due delle tre rate dovute dall'aggiudicatario della gara per il servizio del Lotto automatizzato a titolo di "Una Tantum", pari a 600 MI€ (l'ultima rata, di 170 MI€ da versare entro il 30 aprile 2017), per un totale complessivo di 11,3 Md€.

Entrate erariali e rendimento del settore giochi

MACRO CATEGORIE di GIOCHI (dati in milioni di euro)	Raccolta lorda	Vincite	Raccolta netta (Spesa dei giocatori)	Entrate erariali	Rendimento erariale %	Rendimento effettivo %
Lotto	8.093	5.024	3.068	1.808	22,35%	58,90%
Giochi numerici a totalizzatore naz.	1.580	849	730	468	29,62%	64,10%
Lotterie	8980	6.549	2.431	1.335	14,88%	54,90%
Giochi a base sportiva	7.505	6.565	939	189	2,52%	20,10%
Giochi a base ippica	607	437	170	28	4,65%	16,40%
Bingo	1.601	1035	566	192	12%	33,90%
Apparecchi	49.666	39.181	10.485	5.897	11,87%	56,24%
Giochi di abilità a distanza (skill games)	15985	15.406	579	116	0,73%	20%
Betting exchange	784	780	3	0,7	0,10%	23,30%
Scommesse virtuali	1.165	974	191	38	3,28%	20%
Prelievo 6% Erario				394		
Prelievo conti dormienti				2		
TOTALE	95.971	76.804	19.167	10.472	10,91%	54,20%

Di seguito, si riepilogano le preminenti attività poste in essere nel 2016 con riferimento alle distinte tipologie di prodotto così come comunicate dall'Agenzia.

Lotto

Nel corso dell'anno 2016, il gioco del lotto ha registrato una raccolta pari a 8.093.257.701,00 con un incremento del 14,% circa rispetto all'anno 2015. Corrispondentemente, anche per gli utili erariali si è registrato un sensibile incremento, pari a oltre il 53%, per un ammontare complessivo di € 1.808.867.024,63.

Lotterie

A conclusione del periodo di vendita è stato registrato un andamento sostanzialmente stabile con un lieve incremento rispetto al dato rilevato nella passata edizione pari al 1,3%. In sede di estrazione finale il Comitato per l'espletamento delle operazioni relative alle lotterie ad estrazione differita ha deliberato l'attribuzione di un numero di premi, pari a 205, analogo a quello dello scorso anno. Riepilogando, quindi, la raccolta della Lotteria Italia si è attestata intorno ad euro 44.000.000,00, e sono stati distribuiti premi durante l'estrazione finale per un ammontare di oltre sedici milioni di euro, ai quali si aggiungono già attribuiti con la trasmissione televisiva e con la lotteria istantanea abbinata, mentre l'utile erariale ha superato i 12 milioni di euro.

L'andamento della raccolta per le lotterie ad estrazione istantanea per l'anno 2016, pari a 8.916.089.100,00 euro, ha confermato il trend discendente già rilevato nell'anno precedente registrando un lieve decremento quasi pari all' 1 % rispetto al dato del 2015 al quale corrisponde un decremento dell'1 ,5% circa, sempre rispetto allo scorso anno, dell'utile di spettanza erariale, che è pari a circa euro 1.320.000.000,00. Relativamente alle lotterie con partecipazione a distanza, la cui raccolta nel 2016 è stata pari a circa 19.000.000,00 di euro, si è riscontrato un apprezzabile incremento rispetto all'anno precedente del 35% circa. L'indizione di alcune lotterie quali i Miliardari Linea Plus, caratterizzati dalla trasposizione sull'on line di giochi di derivazione cartacea, da un pay out superiore all'85% e da un maggiore livello di intrattenimento rispetto ai giochi finora proposti, ha inciso positivamente sulla raccolta. L'incremento, rispetto al 2015, realizzato anche in termini di utile erariale, pari nel 2016 a 1.900.000,00 circa, va valutato, invece, considerando l'incidenza negativa nel 2015 della realizzazione di una vincita di fascia alta (2 milioni di euro) che ha comportato un ammontare di utile particolarmente ridotto.

Apparecchi da intrattenimento

Per il settore apparecchi da intrattenimento nel 2016 l'Agenzia ha intrapreso tutte le azioni finalizzate all'ottemperanza delle disposizioni previste dall' art. 1, comma 918 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 effettuando le attività di certificazione dei nuovi modelli e degli upgrade per le AWP, con un rilevante incremento, rispetto all'anno precedente, del numero dei modelli per cui è stata richiesta la certificazione di conformità.

In attuazione dell' art. 1 , comma 922, della citata legge, e in relazione all'incremento della misura del Prelievo Erariale Unico, e alla connessa necessità, per gli operatori del settore, di mettere rapidamente in esercizio gli apparecchi con pay-out inferiore al 74%, L'Agenzia, ha introdotto una procedura straordinaria, a carattere temporaneo, cui ciascun concessionario ha potuto accedere presentando una richiesta contestuale di dismissione/emissione di N.O.E. sostitutivi, comunque nel rispetto del predetto tetto massimo. Nonostante l'abrogazione delle disposizioni previste dall'art 1, comma 649 della legge190/2014 nel 2016 la resa erariale è stata del 11,87% della raccolta, con un rendimento effettivo (Erario/Spesa) pari al 56,24%.

TOTALE ENTRATE ERARIALI ACCERTATE ANNO 2016 AREA DOGANE E AREA MONOPOLI

Si riportano qui di seguito i dati relativi alle entrate erariali per l'anno 2016 all'Agenzia a confronto con il 2015 e 2014.

Introiti accertati			
	Area dogane		
	2016	2015	2014
TOTALE INTROITI ACCERTATI <i>(miliardi di €)</i>	47,8	48,0	48,7
di cui - Accise	34	33,4	33,8
di cui - Diritti doganali	13,8	14,6	14,9
di cui - DAZI	2,2	2,2	2
di cui - IVA all'importazione	11,6	12,4	12,9
	Area monopoli		
	2016	2015	2014
TOTALE INTROITI ERARIALI <i>(miliardi di €)</i>	24,5	22,9	21,5
di cui - Giochi	10,5	8,8	7,9
di cui - Accise (+IVA sui tabacchi)	14	14,1	13,6

Dalla lettura dei dati trasmessi si è potuto rilevare che il gettito riferibile al settore Dogane è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2015 mentre il gettito ordinario riferibile al settore giochi (esclusi le "Una Tantum" e i canoni concessori) ha registrato un incremento di circa il 20%, corrispondente in termini assoluti a circa 2 Md€. Tale incremento è costituito essenzialmente da:

- + 1,23 Md€ dalle AWP (apparecchi da divertimento che possono essere installati anche in Bar e Tabacchi);

- + 0,16 Md€ dalle VLT (apparecchi da divertimento che possono essere installati solo in sale specialistiche, dove è precluso l'accesso ai minori);
- + 0,63 Md€ dal gioco del Lotto (Lotto tradizionale + 10&Lotto)

Infine, le entrate erariali relative ai tabacchi, per le motivazioni sopra esposte nel paragrafo Governo e gestione del settore dei tabacchi lavorati hanno registrato una diminuzione dello 0,5% (-0,63% accisa e -0,08% IVA), con minori entrate complessive pari, in valore assoluto, a € 70.420.844,16 (di cui € 67.619.819,64 accisa e € 2.801.024,52 IVA).

IL PERSONALE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

Le dotazioni organiche

Nel corso del 2016 è stata modificata – e ridotta – sia la dotazione organica dirigenziale sia la dotazione organica del restante personale.

Riguardo alla riduzione della dotazione del personale di livello dirigenziale, giusta articolo 1, comma 8 del decreto legislativo n. 157 del 24 settembre 2015 è stato ridotto del 10% il rapporto “tra personale dirigenziale di livello non generale e personale non dirigente. Pertanto il numero di posizioni di livello dirigenziale non generale, approvato con delibera n. 317 del 11 luglio 2016 e con determinazione direttoriale n. 6407 del 11 luglio 2016 è passato da 313 a 286 (di cui n. 254 attivate. Il numero complessivo delle dotazioni organiche del personale dirigenziale dell’Agenzia è passato quindi da 336 a 309 posizioni (23 di prima fascia e 286 di seconda fascia).

Con riguardo alle dotazioni organiche del personale non dirigenziale l’Agenzia ha proseguito il processo di “apicalizzazione” già da tempo avviato. Inoltre, una volta completato il processo di riorganizzazione avviato a seguito dell’incorporazione dell’ex AAMS per effetto di quanto dettato dall’art. 23 quater del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 – e definite le nuove dotazioni organiche – l’Agenzia ha dato attuazione alla disposizione di cui all’art. 1, comma 9, lettera b) della legge n. 186 del 15 dicembre 2014, poi prorogata dall’art. 10 comma 8 quinquies del decreto legge n. 210 del 30 dicembre 2015 ed ha quindi accorpato le distinte sezioni (dogane e monopoli) presenti all’interno del ruolo del personale non dirigenziale. La nuova dotazione organica complessiva, pari a n. 12.580 unità, è risultata appena inferiore a quella già definita a fine 2015 pari a n. 12.584 unità.

Consistenza del personale dell’Agenzia

Nel corso dell’anno 2016 si sono registrate 294 cessazioni (di cui 227 area dogane e 67 area monopoli). Il personale effettivamente in servizio nell’Agenzia, al 31 dicembre 2016 era pari a 10.953 unità (area dogane: 8.751; area monopoli: 2.202), di cui 135 dirigenti e 10.818 unità di personale appartenente alle aree funzionali.

Il confronto tra i dati del 2016 e quelli relativi ai presenti al 31.12.2015 (11.090 unità - area dogane: 8.859; area monopoli: 2.231-, di cui 137 dirigenti e 10.953 unità di personale appartenente alle aree funzionali) e al 31.12.2016 del personale non dirigenziale ha confermato il *trend* decrescente già registrato a partire dall'anno 2010..

La tabella che segue rappresenta la consistenza al 31 dicembre 2016, distinta per posizione economica, del personale in organico (colonna h) compreso il personale comandato da altra amministrazione e del personale in servizio (colonna m).

Tabella n. 25 – Consistenza del personale al 31 dicembre 2016

Posizione economica	Consistenza del personale al 31/12/2015 (a)	Entrate (b)			Uscite (c)			Passaggi di livello		Consuntivo Consistenze personale al 31/12/2016 h=(a+b-c+d+e+f-g)	Comandi/distacchi, esoneri dal servizio e fuori ruolo		Consuntivo risorse utilizzate al 31/12/2016 m=(h-l)
		Nuove assunzioni	Trasferimenti nei ruoli per mobilità	Comandi da altre PP.AA.	Collocamento a riposo/ dimissioni/ licenziamento /altro	Cessazioni per passaggi ad altre PP.AA.	Comandi da altre PP.AA.	Ingressi (f)	Uscite (g)		Ingressi (l)	Uscite (l)	
TOTALE DIRIGENTI	141	1	-	1	3	-	1	3	3	139	1	4	135
Direttore agenzia	1									1			1
Dirigenti I fascia	16	1	-	-	1	-	-	1	-	17	-	-	17
Dirigenti I fascia tipo determ.	3	-	-	-	-	-	-	2	1	4	-	-	4
Dirigenti II fascia	121	-	-	1	2	-	1	-	2	117	1	4	113
Dirigenti II fascia tipo determ.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE TERZA AREA	5.611	1	28	10	106	20	3	399	21	5.899	19	111	5.788
TERZA AREA/F6	78	-	-	1	4	-	-	1	-	76	1	-	76
TERZA AREA/F5	784	-	1	1	41	3	-	1	2	741	3	26	715
TERZA AREA/F4	1.099	1	7	4	31	3	1	3	4	1.075	7	28	1.047
TERZA AREA/F3	1.150	-	2	3	12	9	-	2	3	1.133	5	25	1.108
TERZA AREA/F2	537	-	1	1	7	4	1	5	1	531	2	3	528
TERZA AREA/F1	1.963	-	17	-	11	1	1	387	11	2.343	1	29	2.314
TOTALE SECONDA AREA	5.342	22	60	8	108	45	2	19	397	4.899	12	44	4.855
SECONDA AREA/F6	140	-	8	-	4	-	-	-	32	112	-	-	112
SECONDA AREA/F5	699	-	-	-	6	7	-	2	107	581	-	6	575
SECONDA AREA/F4	1.610	1	7	2	53	5	-	12	176	1.398	3	20	1.378
SECONDA AREA/F3	1.342	-	17	4	25	12	1	3	68	1.260	5	8	1.252
SECONDA AREA/F2	972	-	28	2	16	20	-	2	8	960	3	6	954
SECONDA AREA/F1	579	21	-	-	4	1	1	-	6	588	1	4	584
TOTALE PRIMA AREA	182	-	-	1	1	4	1	-	-	177	1	2	175
PRIMA AREA/F2	148	-	-	1	-	4	1	-	-	144	1	2	142
PRIMA AREA/F1	34	-	-	-	1	-	-	-	-	33	-	-	33
Totale personale	11.276	24	88	20	218	69	7	421	421	11.114	33	161	10.953
di cui part time	629									629			

Le politiche di acquisizione del personale

Il reclutamento del personale dirigenziale

Con riferimento al reclutamento del personale di livello dirigenziale, l’Agenzia aveva avviato due procedure concorsuali: una nel 2012 per il reclutamento di 69 unità e una nel 2013 per 49 unità.

La prima, in fase avanzata di realizzazione, non è stata ancora portata a compimento a causa del contenzioso tuttora pendente avverso la stessa. La vicenda processuale è sfociata in due sentenze del Consiglio di Stato (n. 1446 e n. 1447, depositate il 13 aprile 2016) che hanno riformato in senso sostanzialmente favorevole all'Amministrazione le precedenti statuizioni del T.A.R. del Lazio. L'Agenzia ha richiesto, tramite l'Avvocatura Generale dello Stato, un ulteriore intervento del Consiglio di Stato al fine di individuare corrette modalità di esecuzione delle sentenze.

La procedura concorsuale per 49 dirigenti è stata, invece, annullata nel mese di novembre 2015 in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4-bis del D.L. 78/2015, convertito con Legge n. 125/2015.

Nel corso del 2016, l'Agenzia ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale l'avviso (del 4 gennaio 2016) recante le modalità con cui i candidati potevano ottenere il rimborso delle somme a suo tempo versate a titolo di diritti di segreteria per lo svolgimento delle prove concorsuali in parola".

Nel corso del 2016 è stata portata a termine la procedura di mobilità, avviata nel 2015, relativa all'acquisizione di alcuni segretari comunali, iscritti nell'elenco del personale in disponibilità gestito dal Dipartimento della funzione pubblica, a norma dell'art. 34-bis, comma 5-bis, del D.lgs. n.165/2001, in applicazione dell'art. 34 dello stesso decreto. Detta procedura ha avuto esito con l'assegnazione temporanea in posizione di comando di un dirigente presso l'Ufficio delle dogane di Rimini.

Il reclutamento del personale di livello non dirigenziale

L'Agenzia ha regolarmente condotto i monitoraggi annuali della spesa concernenti i fondi ancora disponibili di cui alla legge 244/2007 e ha effettuato la quantificazione delle risorse derivanti dai risparmi di spesa per cessazioni di personale avvenute negli anni 2013, 2014 e 2015 destinandoli alle acquisizioni di personale programmate per il prossimo triennio.

A seguito dell'asseverazione delle menzionate risorse da parte del competente organo di controllo, l'Agenzia, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 3, comma 61, della legge 350/2003 ha formulato al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento della Ragioneria

generale dello Stato – I.G.O.P una richiesta di autorizzazione ad assumere 130 vincitori di procedure concorsuali bandite da altre amministrazioni e presenti in graduatorie in corso di validità.

L'Agenzia ha rappresentato, infine, che per l'anno 2016, sono state perfezionate 21 assunzioni destinate all'area dogane, effettuate tutte ai sensi della legge 68/99 e che in considerazione del divieto disposto dall'articolo 1, comma 425, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 non ha effettuato alcuna azione di ricostituzione del rapporto di lavoro e alcuna riammissione in servizio mediante l'impiego delle risorse finanziarie di cui alla legge n. 244/2007.

La mobilità dall'esterno

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 418 a 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, "legge di stabilità 2015" l'Agenzia ha rappresentato di aver manifestato la propria disponibilità per 258 unità, impegnando un budget di euro 7.983.711 a fronte di una disponibilità pari a euro 8.005.838,94. L'esito del processo di ricollocazione è stata l'acquisizione di n. 84 unità di personale, 23 provenienti dagli Enti di area vasta e 61 dalla Croce Rossa Italiana, che hanno preso servizio in Agenzia in data 1° settembre 2016.

Successivamente ha manifestato la propria disponibilità per ulteriori 172 posti, 53 di terza e 119 di seconda area determinati tenendo conto delle carenze di personale in organico e in servizio alla data del 1 agosto 2016.

Di seguito si rappresentano il consuntivo delle ore complessive dedicate alle attività istituzionali dell'Agenzia, alle attività a supporto e quelle utilizzate per ottimizzare l'organizzazione.

Consuntivo ore complessive

AREA (ore/uomo)	Piano 2016	Peso %	Consuntivo 2016	Peso %	Scostamento	Consuntivo 2015	Peso %	Scostamento 2016/2015
	(a)		(b)		(b-a)/a			(c)
PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE ED ALLE FRODI								
Vigilanza e controlli	5.076.497	74,27%	4.914.965	75,18%	-3,18%	5.159.350	75,53%	-4,74%
Antifrode	1.109.104	16,23%	1.099.937	16,82%	-0,83%	1.125.419	16,48%	-2,26%
Contenzioso tributario	649.663	9,50%	523.024	8,00%	-19,49%	546.048	7,99%	-4,22%
Totale	6.835.265	100,00%	6.537.926	100,00%	-4,35%	6.830.817	100,00%	-4,29%
GESTIONE TRIBUTI E SERVIZI								
Gestione Tributi	5.149.509	79,83%	4.760.323	79,09%	-7,56%	4.902.175	79,72%	-2,89%
Servizi tributari ai cittadini, Enti ed alle PP.AA.	1.126.640	17,47%	1.084.957	18,03%	-3,70%	1.085.848	17,66%	-0,08%
Servizi di mercato	174.297	2,70%	173.524	2,88%	-0,44%	161.090	2,62%	7,72%
Totale	6.450.446	100,00%	6.018.804	100,00%	-6,69%	6.149.113	100,00%	-2,12%
GOVERNO E SUPPORTO								
Governo	1.686.356	41,27%	1.753.441	44,47%	3,98%	1.803.035	44,23%	-2,75%
Supporto	2.339.948	58,73%	2.189.551	55,53%	-6,43%	2.273.346	55,77%	-3,69%
Totale	4.026.304	100,00%	3.942.992	100,00%	-2,07%	4.076.381	100,00%	-3,27%
INVESTIMENTO								
Formazione	200.909	44,51%	258.149	54,75%	28,49%	255.639	53,00%	0,98%
Innovazione	250.471	55,49%	213.315	45,25%	-14,83%	226.741	47,00%	-5,92%
Totale	451.380	100,00%	471.464	100,00%	4,45%	482.380	100,00%	-2,26%
TOTALE AGENZIA	17.763.395	100,00%	16.971.186	100,00%	-4,46%	17.538.691	100,00%	-3,24%

Come si evince dalla soprastante tabella, nel 2016, la forza lavoro impiegata dall'Agenzia è stata complessivamente pari a 16.971.186 ore, con una diminuzione di 567.505 ore (-3,24%) rispetto al 2015, in conseguenza della diminuzione delle unità di personale in servizio.

Nelle seguenti tabelle seguente sono riepilogate le ore consuntivate nell'anno 2016 per le aree strategiche "Semplificazione dei rapporti con gli utenti e *compliance*" e "Prevenzione e

contrasto all'evasione tributaria e degli illeciti extratributari" con i relativi scostamenti tra il piano 2016 ed il consuntivo e con il consuntivo 2015. A tale proposito l'Agenzia ha ribadito che, anche in questo caso, lo scostamento negativo rispetto a quanto pianificato è da ricondurre alla complessiva minore disponibilità di risorse umane.

Consuntivo ore Area strategica semplificazione dei rapporti con gli utenti e compliance

SEMPLIFICAZIONE DEI RAPPORTI CON GLI UTENTI E COMPLIANCE								
AREA (ore/uomo)	Piano 2016	Peso %	Consuntivo 2016	Peso %	Scostamento	Consuntivo 2015	Peso %	Scostamento 2016/2015
	(a)		(b)		(b-a)/a	(c)		(b-c)/c
Gestione Tributi	5.149.509	79,83%	4.760.323	79,09%	-7,56%	4.902.175	79,72%	-2,89%
Servizi tributari ai cittadini, Enti ed alle PP.AA.	1.126.640	17,47%	1.084.957	18,03%	-3,70%	1.085.848	17,66%	-0,08%
Servizi di mercato	174.297	2,70%	173.524	2,88%	-0,44%	161.090	2,62%	7,72%
Totale	6.450.446	100,00%	6.018.804	100,00%	-6,69%	6.149.113	100,00%	-2,12%

Consuntivo ore Area Strategica prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari

PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA E DEGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI								
AREA (ore/uomo)	Piano 2016	Peso %	Consuntivo 2016	Peso %	Scostamento	Consuntivo 2015	Peso %	Scostamento 2016/2015
	(a)		(b)		(b-a)/a	(c)		(b-c)/c
Vigilanza controlli ^e	5.076.497	74,27%	4.914.965	75,18%	-3,18%	5.159.350	75,53%	-4,74%
Antifrode	1.109.104	16,23%	1.099.937	16,82%	-0,83%	1.125.419	16,48%	-2,26%
Contenzioso tributario	649.663	9,50%	523.024	8,00%	-19,49%	546.048	7,99%	-4,22%
Totale	6.835.265	100,00%	6.537.926	100,00%	-4,35%	6.830.817	100,00%	-4,29%

La tabella seguente mostra l'andamento del costo del personale al 31 dicembre per gli anni dal 2013 al 2016 al lordo delle imposte e degli oneri sociali e comprensivo dei compensi accessori e delle indennità così come risulta dal Bilancio di esercizio 2016.

Andamento del costo complessivo del personale

ANNO	2013	2014	2015	2016
Costi del personale	622.898	621.716	596.723	621.776

Per il 2016, l’Agenzia ha rappresentato che l’incremento del costo complessivo rispetto all’anno precedente è da ricondurre all’entità dei fondi destinati alla retribuzione di indennità variabili, compensi vari ed indennizzi al personale dipendente, complessivamente pari a €107.418.180 per il 2016 e a € 72.016.749 nel 2015.

Il costo per stipendi e assegni fissi (comprensivo degli elementi fissi, degli straordinari, delle indennità di turnazione e delle indennità di confine di Chiasso) pari a €394.905.117 (al netto dei connessi oneri riflessi) per il 2016, risulta invece ridotto del 1,4% rispetto all’anno 2015 (€ 400.473.435).

Nella successiva tabella l’Agenzia ha altresì segnalato il dettaglio del costo riferito alla sola voce stipendi (al lordo dei connessi oneri riflessi - Oneri sociali e IRAP) previsto in sede di pianificazione ed effettivamente sostenuto nel 2016.

Costi per stipendi ripartiti per qualifica

Costi per stipendi ripartiti per qualifica – Area Dogane e Monopoli *		
Qualifica	Totale costi previsti (anno 2016)	Totale costi sostenuti (anno 2016)
Totale Dirigenti (A)	€ 18.755.000,00	€ 18.666.991,34
Dirigenti	€ 18.755.000,00	€ 18.666.991,34
Incarichi provvisori	-	-
Personale non dirigente a tempo indeterminato (B)	€ 491.408.000,00	€ 482.719.525,54
Area terza**	€ 280.676.500,00	€ 279.395.257,73
Area seconda	€ 204.853.500,00	€ 197.586.201,14
Area prima	€ 5.878.000,00	€ 5.738.066,66
Dirigenti e personale a tempo determinato (è un di cui di A)	€ 1.721.500,00	€ 1.330.763,00
Dirigenti con contratti a tempo determinato***	€ 1.721.500,00	€ 1.330.763,00
Personale con contratti a tempo determinato	-	-
TOTALE (A+B)	€ 510.163.000,00	€ 501.386.516,88
Tirocinanti	-	-
TOTALE COMPLESSIVO	€ 510.163.000,00	€ 501.386.516,88

* Gli importi sono indicati a lordo degli oneri riflessi.

** Il costo relativo al personale di III area comprende anche i compensi erogati ai funzionari titolari di posizioni organizzative temporanee (pari a € 8.770.136,33)

*** L'importo fa riferimento al costo degli incarichi provvisori e dei dirigenti a tempo determinato

La valutazione del personale

L'Agenzia, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2016, n. 158, ha avviato un'analisi atta a verificare la coerenza dei sistemi di valutazione del personale dirigenziale e non dirigenziale in essere presso l'Agenzia le cui risultanze saranno utilizzate in sede di aggiornamento dei tre sistemi di valutazione (uno per i dirigenti generali, uno per i dirigenti non generali e uno per il personale non dirigenziale) adottati dall'Agenzia stessa.

La valutazione del personale delle aree funzionali

Nel 2016 l'Agenzia ha rappresentato di aver diramato indicazioni per l'applicazione per l'anno 2015 del sistema di valutazione del personale non dirigenziale e di aver predisposto e trasmesso a ciascuna struttura dell'Agenzia i prospetti riepilogativi recanti l'elenco del personale non dirigenziale da valutare per l'anno 2015. Nel corso del secondo trimestre del 2016, come previsto dalle istruzioni diramate, di aver raccolto i prospetti relativi alla valutazione del personale non dirigenziale per l'anno 2015 e esaminati i dati inviati dalle strutture di aver predisposto elenchi e statistiche utili per la fase di omogeneizzazione prevista dal sistema di valutazione.

La valutazione del personale dirigenziale

Nel corso dell'anno 2016 l'Agenzia ha dichiarato di aver completato il processo di valutazione relativo ai dirigenti di vertice centrali e territoriali dell'Area Dogane per l'annualità 2013 e l'attività istruttoria utile per la valutazione dei dirigenti di I fascia e dirigenti di II fascia con incarico di prima fascia in servizio presso l'Agenzia nell'anno 2014.

Ha informato di aver dato avvio, infine, alle attività finalizzate alla valutazione delle performance dei dirigenti/reggenti responsabili di CdR di 3° livello riferibile al biennio 2014/2015.

Politiche della formazione

L'Agenzia nel corso del 2016 ha rappresentato di aver effettuato l'offerta formativa sulla base dei fabbisogni rilevati dalle strutture richiedenti. Accanto alla modalità classica di apprendimento frontale in aula (docente – discente), al fine del contenimento dei costi, ha utilizzato ulteriori modalità didattiche: oltre al *blended – learning* già introdotto nell'anno 2015 ha utilizzato anche la videoconferenza. Complessivamente, le ore di formazione erogate nel 2016 sono state pari a 233.903 in numero maggiore rispetto a quanto programmato nel piano annuale 2016 (200.443), di cui il 30% in modalità e-learning, con un consuntivo procapite pari a 21,36 ore contenuto nel range programmato.

Ore di formazione fruita per singola linea formativa

Linea formativa	Ore a consuntivo		
	In aula	E-learning	Totale
Prevenzione e contrasto alla corruzione Base	3.398		3.398
Informatica	1.706		1.706
Inserimento Lavorativo	1.849		1.849
Lingue straniere	19.913		19.913
Totale ore formazione base	26.866		26.866
Attività dirette	72.723	5.447	78.170
Prevenzione e contrasto alla corruzione Specialistica	21.829		21.829
Innovazioni procedurali e tecnologiche	10.162	6.155	16.317
Informatica specialistica	1.574		1.574
Processi di supporto	26.719	59.845	86.564
Totale ore formazione specialistica	133.007	71.447	204.454
Formazione Manageriale	623		623
Prevenzione e corruzione alla corruzione Manageriale	1.960		1.960
Totale ore formazione manageriale	2.583		2.583
Totale complessivo	162.456	71.447	233.903

La tabella seguente riporta i dati relativi al numero di dipendenti formati.

Distribuzione delle ore di formazione per area/sexso

Area di inquadramento	Ore di formazione			Personale in servizio al 31/12/2016			Ore di formazione pro- capite		
	Donne	Uomini	Totale Agenzia	Donne	Uomini	Totale Agenzia	Donne	Uomini	Totale Agenzia
DIRIGENTE	687	1.824	2.511	39	96	135	17,60	19,00	18,60
TERZA AREA	66.758	86.502	153.260	2.557	3.231	5.788	26,11	26,77	26,48
SECONDA AREA	35.734	40.906	76.640	2.353	2.502	4.855	15,19	16,35	15,79
PRIMA AREA	659	833	1.492	68	107	175	9,69	7,79	8,52
TOTALE	103.838	130.065	233.903	5.017	5.936	10.953	20,70	21,91	21,36

Come si evince dalla tabella, il numero di ore di formazione pro capite svolto è stato maggiore per le terze aree in quanto molte azioni formative sono state mirate ad incrementare le competenze dei funzionari.

I costi per formazione

Sulla base delle maggiori ore di formazione effettuate rispetto a quelle programmate per il 2016 il costo complessivo della formazione per l'anno 2016 è stato pari ad €. 240.954.

L'Agenzia ha segnalato che le iniziative adottate per il contenimento dei costi per formazione, pur a fronte di una adeguata offerta formativa, hanno consentito una progressiva riduzione del costo della docenza, attestatosi negli ultimi anni (2015-2016), a circa un terzo del valore del 2009 (pari a euro 871.278).

L'Agenzia ha ribadito anche che la riduzione della spesa è da ricondurre sia a interventi di razionalizzazione organizzativa (connessi soprattutto a una migliore pianificazione) sia alla riduzione del costo della formazione in aula.

A seguito di richiesta di chiarimenti l'Agenzia ha, infine, integrato la relazione gestionale segnalando alcune delle attività formative a cui ha partecipato il personale dipendente:

- Master e Corsi di Alta Formazione erogati in Convenzione dalla SNA tra i quali in particolare, il Corso per referenti Esperti Nazionali Distaccati (END), La cooperazione amministrativa in Europa, Diploma di esperto in appalti pubblici, La rendicontazione

finanziaria dei progetti a Fondi europei a gestione diretta, I contratti della P.A.: aspetti amministrativi, economici e gestionali.

- Programmi formativi comunitari, a corsi in modalità e-learning e ad attività di formazione proposte dalla Unione, allo scopo di garantire un'azione coordinata tra le Amministrazioni degli Stati membri per rendere più efficaci le procedure e i controlli sul territorio della Comunità tra i quali il Corso on line "Gli aiuti di Stato": proposto dal Dipartimento delle Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con il Formez P.A. cui ha partecipato un funzionario della Direzione centrale legislazione e procedure accise e altre impostazioni indirette, il Corso "Training courses on movement of dogs and cats" realizzato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Better Training for safer food, proposto dal Ministero della Salute, cui hanno partecipato 5 funzionari delle Strutture territoriali, il Corso "Training of trainers course for representatives of customs training institutions on technical aspects of the transfers regime" proposto dal Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e realizzato dall'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche, cui hanno partecipato due funzionari provenienti dalla Direzione centrale antifrode e controlli e dalla Direzione centrale analisi merceologica e laboratori chimici.

La valutazione dell'efficacia della formazione

Per quanto riguarda la valutazione dell'efficacia della formazione l'Agenzia ha rappresentato di aver proseguito la sperimentazione finalizzata a individuare un modello per la valutazione dell'effettivo impatto dell'attività formativa sulle attività e l'organizzazione.

In particolare, ha intrapreso uno studio in parte ispirato alla "teoria della gerarchia degli obiettivi della formazione". Tale modello propone quattro *step* per la misurazione dell'efficacia formativa: il gradimento dell'azione formativa, il livello di apprendimento, il trasferimento sul lavoro delle competenze acquisite e l'impatto degli interventi formativi sulla *performance* dell'organizzazione.

Con l'ausilio del *partner* tecnologico SOGEI le informazioni raccolte sono state sistematizzate, a partire dall'anno 2016, in due *data base* (uno di gradimento sul corso ed uno sui docenti).

Nonostante i dati ricavati dai questionari presentino carattere di soggettività, le informazioni rilevate hanno potuto fornire un'indicazione sul clima d'aula, sul livello di interesse e sulle problematiche frequenti. Inoltre, potranno essere utilizzate nel processo di controllo e miglioramento della qualità dell'intervento formativo in termini di organizzazione, contenuti e per la selezione dei docenti.

Relativamente al livello di misurazione, ovvero all'effettivo utilizzo nel contesto lavorativo delle conoscenze acquisite durante l'attività formativa l'Agenzia ha rappresentato di aver utilizzato degli indicatori indiretti dell'apprendimento. A tal fine, nel corso del 2016 l'Agenzia ha avviato una rilevazione per valutare se un intervento formativo è stato utile, cioè se ha modificato in senso positivo le attività lavorative.

Razionalizzazione della spesa

In ordine alla razionalizzazione della spesa l'Agenzia ha rappresentato di aver diramato linee di indirizzo e istruzioni operative dirette alle strutture territoriali dell'Agenzia, volte a uniformare le attività relative ai processi di approvvigionamento in conformità alle disposizioni di cui legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016) nonché alle disposizioni dettate dal d.lgs. n. 50/2016 (nuovo codice degli contratti).

Ha, altresì, segnalato di aver dedicato particolare attenzione alla fase di rilevazione del fabbisogno ai fini della predisposizione del programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi e del programma triennale dei lavori pubblici giusta art. 21 del citato codice dei contratti e di aver dato corso a iniziative di centralizzazione delle procedure di acquisizione per talune tipologie di beni e servizi, che hanno prodotto risparmi in ragione di crescenti economie di scala e di semplificazione dei connessi adempimenti amministrativo-contabili, quali ad esempio, la centralizzazione degli acquisti della quasi totalità (90%) dei beni e dei servizi manutentivi in uso presso i laboratori chimici presenti sul territorio nazionale. Inoltre, ove possibile, ha unificato i contratti di fornitura relativi a materiali e servizi per gli Uffici centrali dell'Agenzia, Area dogane e Area monopoli (carta, toner, materiali di cancelleria,

servizio di rassegna stampa). A seguito di ciò il risparmio conseguito nel 2016, rispetto all'anno precedente, è stato di circa 2 milioni di euro.

Inoltre, nell'ottica di ottimizzare il flusso procedurale delle attività amministrative e contabili per incrementare l'indicatore di tempestività dei pagamenti e qualificazione delle procedure, ha diramato indicazioni operative agli Uffici territoriali volte a fare chiarezza e migliorare l'efficienza operativa nello specifico settore.

Audit interno e prevenzione della corruzione

Durante il 2016, l'Agenzia ha effettuato interventi di verifica, secondo la metodologia di Internal Auditing, finalizzati alla gestione preventiva dei rischi insiti nell'azione degli Uffici, inclusi quelli di comportamenti fraudolenti da parte dei dipendenti, tramite il riscontro della predisposizione di adeguati controlli a presidio e dell'effettiva implementazione delle misure organizzative occorrenti per la rimozione delle criticità rilevate.

Il numero totale degli interventi audit effettuati in corso d'anno è stato pari a 407, comprensivo dei 141 interventi in ambito anticorruzione, degli interventi di audit di processo (inclusi *follow up* e conformità), di quelli ordinari e straordinari.

Nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo sull'esecuzione delle prescrizioni della normativa anticorruzione e del Piano triennale, in occasione delle citate iniziative di audit di processo e con riguardo alle materie dei processi trattati, ha dichiarato poi di aver effettuato, complessivamente n. 7 interventi audit per anticorruzione consistenti nella ricognizione e valutazione dei fattori di rischio sottesi alle fasi dei processi esaminati, inclusi quelli di comportamenti fraudolenti da parte dei dipendenti, nonché delle misure di gestione e contenimento del rischio poste in essere dalle strutture auditate.

Per l'area Dogane (Direzioni regionali, interregionali e interprovinciali) i processi inerenti alle attività operative sottoposti ad audit-sono stati n. 270 e n. 145 quelli finalizzati a valutare il rischio di corruzione. Per l'area Monopoli i processi sottoposti ad audit e contestualmente predisposti per valutare la presenza di possibile rischio di corruzione sono stati n. 3. Altresì, per le strutture Centrali dell'Agenzia i processi inerenti alle attività operative sottoposti ad audit sono stati n. 20 e n. 9 quelli tesi a valutare il rischio di corruzione. Infine, per l'area

Dogane sono stati condotti ulteriori n. 4 interventi di audit di processo e n. 4 interventi tesi a valutare il rischio di corruzione.

Sulla base della delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dell'ANAC con la quale è stato approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione 2016, che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni ai fini dell'adozione dei propri Piani triennali di prevenzione, con particolare riferimento alla formazione dei PTPC per il triennio 2017-2019, l'Agenzia ha, inoltre, informato di aver dato avvio alle necessarie attività di studio e approfondimento delle disposizioni contenute nel nuovo Piano.

In merito all'osservanza degli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa anticorruzione, ha segnalato, infine, di aver predisposto la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione, da pubblicare sul sito istituzionale entro il 16 gennaio 2017 nella sezione "Amministrazione trasparente/Altri contenuti - Corruzione".

Vigilanza su trasparenza imparzialità e correttezza dell'azione dell'Agenzia

In merito all'attuazione del Programma di vigilanza del Dipartimento delle Finanze ai sensi dell'articolo 59 del D.lgs 300/1999, nel primo quadrimestre del 2016 si è concluso l'iter, avviato nel 2015, relativamente al procedimento "Perfezionamento passivo" con l'indicazione, in data 7 aprile 2016, da parte del Dipartimento delle proposte delle eventuali iniziative da intraprendere a cui l'Agenzia ha dato esito in data 23 settembre 2016, con una relazione per quelle intraprese.

In corso d'anno, il Dipartimento ha reso poi noto il procedimento relativo all'Area dogane oggetto di verifica nel 2016, riguardante "La cooperazione amministrativa in materia di origine preferenziale delle merci". L'indagine ha riguardato il controllo "a posteriori" delle prove di origine (certificati Modulo A/Form A, EUR 1, EUR MED e dichiarazione di origine preferenziale su fattura) emesse per scortare prodotti sottoposti a specifici processi di lavorazione o trasformazione che beneficino di regimi tariffari preferenziali. La procedura, regolamentata da apposite disposizioni normative comunitarie, prevede che le Autorità doganali del paese d'importazione, ogni qualvolta abbiano fondati dubbi sull'autenticità delle prove di origine e/o sul carattere originario dei prodotti scortati dalle stesse, possano

rispedire alle Autorità doganali del paese di esportazione i documenti, indicando i motivi che giustificano la richiesta. Il procedimento si può concludere con la conferma della natura preferenziale delle merci e l'applicazione del tariffario agevolato oppure con la non conferma della natura non preferenziale delle merci e quindi l'applicazione della tariffa daziaria del paese di origine non preferenziale. Per tale procedimento l'Agenzia ha rappresentato di aver avviato la fase di studio dei dati e della documentazione di riferimento e di aver individuato l'Ufficio delle dogane di Roma 1 quale struttura campione per la fase di test della check list, ovvero il questionario oggetto di successiva compilazione da parte della totalità dei destinatari e che, conclusasi la fase di test presso il predetto Ufficio, di aver diramato il questionario diramato a tutti gli Uffici delle dogane tramite la procedura informatica SivWeb, gestita dal Dipartimento delle Finanze. Una volta compilati dagli Uffici delle dogane, i questionari sono stati inviati alle Direzioni regionali/interregionali/interprovinciale di rispettiva competenza per la validazione di primo livello, e, successivamente, agli Uffici centrali dell'Agenzia, per la definitiva validazione. L'Agenzia ha segnalato che, dei circa 1.200 questionari compilati dai 41 Uffici nel periodo 2014/2015, ne sono stati definitivamente approvati e quindi inviati 767, in quanto rispondenti alle caratteristiche individuate dal Dipartimento delle Finanze per l'indagine statistica, ovvero attinenti esclusivamente alla cooperazione amministrativa attiva e che i risultati finali sono stati comunicati ufficialmente con nota del Direttore generale delle Finanze in data 31 marzo 2017.

L'indice sintetico di conformità nazionale, calcolato come media dei valori ottenuti dagli uffici, è risultato pari al 77,98 %. Il valore del principio di imparzialità è risultato del 71,73 %, quello della trasparenza dell' 86,08 %, mentre la correttezza si è attestata al 79,30 %. Al fine di assicurare il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa, il Dipartimento ha suggerito un migliore utilizzo degli strumenti, anche informatici, di selezione dei soggetti da sottoporre a controllo soprattutto sotto il profilo dell'efficacia ed il monitoraggio della prassi operativa degli uffici per quanto riguarda i controlli all'atto dello sdoganamento e l'invio alle autorità estere dei solleciti formali e informali rispettando i contenuti e le tempistiche previste dalle normativa di riferimento.

Il Dipartimento ha poi ha inserito nel Programma di vigilanza anche il procedimento "Gestione delle proposte per l'istituzione di nuove rivendite ordinarie", relativo all'Area Monopoli per il quale l'Agenzia ha segnalato di aver definito il flow chart del processo e raccolti i dati e la documentazione richiesti dal Dipartimento delle Finanze, per individuare il campione oggetto dei questionari di rilevazione. Ha poi proseguito il confronto con il Dipartimento delle Finanze, finalizzato alla strutturazione dei questionari dedicati alla raccolta dei dati di competenza della Direzione centrale gestione accise e monopolio tabacchi e degli Uffici dei monopoli e nel secondo semestre dell'anno, ha proceduto ad inviare alle predette Strutture dei Monopoli i questionari di rispettiva competenza, che una volta compilati sono stati trasmessi all'Ufficio centrale Audit, per l'analisi e la rilevazione di eventuali interventi correttivi o di integrazione. Completata la rilevazione, i questionari sono stato inoltrati al Dipartimento delle Finanze nel mese di ottobre 2016. I risultati finali sono stati comunicati ufficialmente con nota del Direttore generale delle Finanze in data 31 marzo 2017.

Attività dei laboratori chimici

L'Agenzia ha relazionato anche in ordine all'attività dei laboratori chimici e del miglioramento dei servizi resi.

Si citano alcune iniziative intraprese nel 2016:

- Incarico di coordinamento italiano del Gruppo di esperti "Expert Team", progetto realizzato dalla DG TAXUD, iniziativa che coinvolge in maniera attiva undici Paesi della UE, il cui obiettivo principale è quello di migliorare il dialogo operativo creando una piattaforma per la comprensione comune dei problemi specifici nel campo delle analisi chimiche.
- Partecipazione al Gemellaggio con la Turchia, progetto iniziato a gennaio 2016 e che si concluderà ad ottobre 2017, interamente dedicato ai laboratori chimici, il cui obiettivo generale è quello di contribuire a modernizzare la capacità istituzionale dei Laboratori chimici dell'amministrazione doganale turca. Il progetto si sostanzia in attività di assistenza tecnica e formazione.

- Introduzione presso i laboratori dell’Agenzia di nuovi settori analitici quali quello dei giocattoli, ambito merceologico particolarmente sensibile perché destinato ai bambini e quello relativo agli accendini volto all’attivazione di controlli specifici sulla qualità, affidabilità e sicurezza (soprattutto a “prova di bambino”).

Relazione su mappatura dei processi ed analisi dei rischi di disfunzione e anomalie con particolare riferimento alle attività relative all’area monopoli

Si riporta di seguito la relazione trasmessa, unitamente al rapporto gestionale, inerente la mappatura dei processi inviata dall’Agenzia.

Al fine di migliorare l’analisi relativa al contesto interno, alla luce delle indicazioni di carattere metodologico contenute nell’*Aggiornamento 2015 al PNA*, l’Agenzia ha ritenuto opportuno approfondire la ricognizione già effettuata negli anni precedenti, estendendola per maggior completezza e analiticità a tutte le attività poste in essere dai vari Uffici dell’Agenzia, così come risultanti dalla mappa dei processi di produzione e dal connesso *‘Glossario delle attività e dei prodotti’*.

I predetti documenti forniscono informazioni utili alla ricognizione del complesso dei processi lavorativi svolti nell’ambito dell’Agenzia, delle relative fasi e delle strutture coinvolte. Il loro utilizzo consente di valorizzare elementi di conoscenza già rilevati ad altri fini con la conseguente possibilità di attivare sinergie interne in una logica di coerente integrazione fra diversi strumenti di pianificazione e, conseguentemente, di maggiore sostenibilità organizzativa.

L’individuazione dei processi primari ivi richiamati non è, inoltre, il risultato di un’osservazione c.d. ‘top-down’, ma è il frutto di una lunga, complessa e analitica mappatura di tutte le singole attività svolte presso gli uffici, cui hanno partecipato gli stessi responsabili delle strutture interessate. I processi individuati sono raggruppati, per l’Area dogane, in 21 macro-processi di riferimento (c.d. ‘famiglie gestionali’). A ciascun processo è associato un numero variabile di fasi e, all’interno di ciascuna fase, un numero variabile di attività. Sono inoltre individuati gli uffici dell’Agenzia interessati dai singoli processi.

Le informazioni già disponibili sono state quindi riportate all'interno di una scheda di rilevazione integrata dai responsabili degli Uffici con i seguenti gruppi di informazioni:

- la descrizione del soggetto responsabile di ogni processo, fase e attività (dirigente, dirigente ispettivo, funzionario, o responsabilità congiunta dirigente/funzionario);
- l'indicazione se trattasi di attività vincolata o discrezionale e se tale attività risulti disciplinata da una fonte normativa o da una fonte regolamentare dell'Agenzia, ovvero da una disposizione interna dell'ufficio, o, infine, da una prassi dell'ufficio stesso;
- la descrizione di possibili comportamenti a rischio corruzione in corrispondenza di ogni singola attività;
- la valutazione del rischio, in termini di probabilità e di impatto, secondo la seguente matrice di calcolo del rischio.

Le attività condotte nel 2016 hanno riguardato tutte le strutture centrali e un campione di strutture territoriali (gli Uffici della Direzione interregionale per il Lazio e l'Abruzzo, l'Ufficio delle dogane di Taranto e l'Ufficio dei Monopoli del Lazio). Entro la fine del 2017, in linea con le indicazioni fornite dall'ANAC, la mappatura sarà estesa a tutte le restanti strutture territoriali che potranno utilizzare, come utile strumento di confronto, i documenti già predisposti.

Nel 2016 il P.T.P.C. è stato focalizzato su una prima ricognizione delle tipologie di processi e relativi rischi individuati sulla base di caratteristiche oggettive dei processi stessi e su valutazioni di contesto di carattere generale.

Nel Piano, quindi, è stata prevista l'attuazione di misure di prevenzione della corruzione di carattere obbligatorio o generale (applicabili in modo trasversale a tutti gli Uffici), nonché di eventuali misure specifiche destinate ad incidere su particolari e contestualizzate criticità individuate tramite l'auto-analisi organizzativa.

E' stato elaborato un catalogo dei processi che contempla, oltre i processi riconducibili alle aree di rischio individuate dalla normativa alle lettere b) e d) art. 1, comma 16, della Legge, e comuni a tutte le amministrazioni, anche specifiche aree di attività proprie dell'Agenzia. Relativamente all'Area monopoli è stata elaborata una serie di possibili misure di

prevenzione, condivise con i Direttori Centrali del settore Monopoli, per l'area di rischio "procedimenti di controllo – verifiche".

E' stato quindi dato avvio a un'attività di monitoraggio nei confronti degli Uffici territoriali dei Monopoli al fine di valutare i presidi anticorruzione già adottati e poter quindi intraprendere le conseguenti azioni di adeguamento. Terminata la fase ricognitiva, si è proceduto ad analizzare le caratteristiche di ciascun processo/procedimento.

In un'ottica di omogeneizzazione dei processi che presentavano caratteristiche analoghe, sono state individuate 9 aree tematiche, e valutati i corrispondenti livelli di esposizione al rischio in conformità ai criteri e agli indicatori suggeriti nel P.N.A..

L'Agenzia ha già adottato una serie di misure organizzative finalizzate alla prevenzione e all'emersione di patologie dell'attività amministrativa; prima fra tutte l'automazione dei processi che, garantendo la piena tracciabilità delle operazioni, riduce i connessi rischi. Di seguito si riepilogano le specifiche misure individuate relativamente ai processi dell'Area monopoli.

Relativamente all'attività di controllo dell'Area monopoli sono stati individuati i seguenti fattori/indici di rischio:

- confidenzialità/connivenza tra verificatore e soggetto controllato;
- verificatore in posizione di potenziale conflitto di interessi;
- inefficacia dei controlli;
- inefficacia giuridica del verbale di verifica;
- inefficace programmazione e supervisione di ciascun servizio di verifica esterno;
- inadeguata strategia sui controlli.

OBIETTIVI

Sulla base dei dati consuntivati dall’Agenzia nella esaminata relazione a fronte dei target programmati nel piano delle attività, si è provveduto a calcolare il livello di conseguimento degli obiettivi.

Il raggiungimento di tale punteggio, illustrato nella seguente tabella, determina l’erogazione del 100% della quota incentivante.

Rapporto di verifica | 2016

CALCOLO QUOTA INCENTIVANTE									
AREA STRATEGICA SEMPLIFICAZIONE DEI RAPPORTI CON GLI UTENTI E COMPLIANCE									
Obiettivo n. 1	Indicatori	Peso indicatore	Incentivazione indicatore €/mln	Risultato atteso 2016	Consuntivo al 31/12/2016	Grado di conseguimento dell'indicatore	Risultato Indicatore	Valutazione indicatori e obiettivi (%)	Obiettivo n. 1
Facilitare gli adempimenti tributari (Peso 10% - Valore 1,2 €/mln)	Percentuale di direttive nei diversi settori di attività emanate entro i termini prescritti	30	0,36	100%	100%	100,00%	100,00%	30,00	Quota Incentivante riconosciuta
	Numero di iniziative divulgative degli istituti doganali e delle semplificazioni procedurali previsti dalla normativa UE e nazionale	20	0,24	255	279	109,41%	109,00%	21,80	
	Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi	50	0,6	85%	94,2%	110,80%	111,00%	55,50	% (€ mln)
	TOTALE INCENTIVAZIONE OBIETTIVO 1	100	1,2					107,30	100% 1,2
Obiettivo n. 2	Indicatori	Peso indicatore	Incentivazione indicatore €/mln	Risultato atteso 2016	Consuntivo al 31/12/2016	Grado di conseguimento dell'indicatore	Risultato Indicatore	Valutazione indicatori e obiettivi (%)	Obiettivo n. 2
Migliorare la qualità dei servizi ai contribuenti / utenti (Peso 30% - Valore €/mln 3,6)	Riduzione del time release per operazioni di importazione in procedura ordinaria presentate con "fascicolo elettronico" nei porti sedi di autorità portuali. (Periodo di osservazione 2° semestre 2016 – confronto con 2° semestre 2015)	35	1,26	20%	23,3%	116,4%	115,50%	40,43	Quota Incentivante riconosciuta
	Riduzione del time release per operazioni di importazione in procedura ordinaria presentate con "fascicolo elettronico" negli aeroporti con maggior traffico. (Periodo di osservazione 2° semestre 2016 – confronto con 2° semestre 2015)	30	1,08	20%	26,2%	131,1%	124,10%	37,23	
	Incremento percentuale del numero di "corridoi controllati" attivati rispetto ai "corridoi controllati" già attivi	20	0,72	30%	73%	243,3%	135,00%	27,00	
	Percentuale delle concessioni e autorizzazioni in materia di Rivendite Speciali e di Patentini rilasciate entro 110 giorni settore Monopoli	15	0,54	90%	93,2%	103,6%	104,00%	15,60	% (€ mln)
	TOTALE INCENTIVAZIONE OBIETTIVO 2	100	3,6					120,26	100% 3,60
Obiettivo n. 3	Indicatori	Peso indicatore	Incentivazione indicatore €/mln	Risultato atteso 2016	Consuntivo al 31/12/2016	Grado di conseguimento dell'indicatore	Risultato Indicatore	Valutazione indicatori e obiettivi (%)	Obiettivo n. 3
Contribuire a una maggiore competitività delle imprese italiane e favorire l'attrattività per le imprese estere (Peso 25% - Valore €/mln 3,0)	Riduzione della percentuale di dichiarazioni doganali di importazione con errata liquidazione dei diritti. (Periodo di osservazione 2° semestre 2016 – confronto con 2° semestre 2015)	20	0,6	20%	20%	100,0%	100,00%	20,00	Quota Incentivante riconosciuta
	Percentuale di mantenimento delle autorizzazioni AEO rilasciate - compliance AEO	30	0,9	95%	99,9%	105,1%	105,00%	31,50	
	Percentuale di mantenimento delle autorizzazioni doganali rilasciate - compliance doganale complessiva	25	0,75	85%	99,5%	117,0%	116,10%	29,03	
	Incremento percentuale del valore medio dichiarato all'importazione in Italia, per tipologia di merce ed area di rischio, rispetto al valore medio UE	25	0,75	20%	48,1%	240,5%	135,00%	33,75	% (€ mln)
	TOTALE INCENTIVAZIONE OBIETTIVO 3	100	3,0					114,28	100% 3,00
TOTALE INCENTIVAZIONE ASI 1			7,8					7,80	

Rapporto di verifica | 2016

AREA STRATEGICA PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA E DEGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI										
Obiettivo n. 4	Indicatori	Peso indicatore	Incentivazione indicatore €/mln	Risultato atteso 2016	Consuntivo al 31/12/2016	Grado di conseguimento dell'indicatore	Risultato Indicatore	Valutazione indicatori e obiettivi (%)	Obiettivo n. 4	
Migliorare l'efficacia dell'azione di contrasto dell'evasione tributaria nonché degli illeciti extratributari (Peso 25% - Valore €/mln 3,0)	Numero dei controlli dogane (in linea e a posteriori)	15	0,45	1.208.000	1.370.422	113,4%	113,00%	16,95	Quota Incentivante riconosciuta	
	Numero dei controlli accise (verifiche tecnico-amministrative e di primo impianto) - settore Dogane	10	0,3	42.000	46.607	111,0%	111,00%	11,10		
	Numero complessivo dei controlli nel settore dei giochi	15	0,45	40.000	47.788	119,47%	117,20%	17,58		
	Tasso di positività delle verifiche in materia di accise con esclusione dei tabacchi	15	0,45	55%	62,8%	114,3%	114,00%	17,10		
	Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	10	0,3	18%	22,2%	123,1%	119,50%	11,95		
	Tasso di positività interventi in materia di sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio	10	0,3	45%	58,6%	130,2%	123,50%	12,35		
	Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento	20	0,6	23%	27,9%	121,3%	118,40%	23,68		
	Indicatore netto di efficienza gestionale (rapporto tra i costi delle attività al netto delle attività extra tributarie e gli introiti riscossi)	5	0,15	0,90%	0,90%	100,0%	100,00%	5,00	%	(€ mln)
TOTALE INCENTIVAZIONE OBIETTIVO 4		100	3,0					115,71	100%	3,00
Obiettivo n. 5	Indicatori	Peso indicatore	Incentivazione indicatore €/mln	Risultato atteso 2016	Consuntivo al 31/12/2016	Grado di conseguimento dell'indicatore	Risultato Indicatore	Valutazione indicatori e obiettivi (%)	Obiettivo n. 5	
Tutelare gli interessi erariali nelle controversie giurisdizionali (Peso 10% - Valore €/mln 1,2)	Contenzioso civile - Numero di costituzioni in giudizio/ Numero di atti introduttivi di giudizio per i quali i termini per la costituzione in giudizio scadono entro il 31 dicembre (Area Monopoli)	25	0,3	93%	100%	107,5%	108,00%	27,00	Quota Incentivante riconosciuta	
	Percentuale di esiti favorevoli in materia di dogane e accise delle controversie decise in Commissione Tributaria Provinciale passate in giudicato di competenza Dogane	35	0,42	85%	92,6%	108,9%	109,00%	38,15		
	Percentuale di esiti favorevoli in materia di dogane e accise delle controversie decise in Commissione Tributaria Regionale passate in giudicato di competenza Dogane	40	0,48	72%	83,5%	116,0%	115,50%	46,20	%	(€ mln)
	TOTALE INCENTIVAZIONE OBIETTIVO 5		100	1,2					111,35	100%
TOTALE INCENTIVAZIONE ASI 2			4,2							4,20
TOTALE INCENTIVAZIONE CONVENZIONE			12,0							

*Parte
Terza*

I progetti di investimento

PARTE TERZA - I PROGETTI DI INVESTIMENTO

Nell'esercizio 2016 l'Agenzia ha rappresentato di aver proseguito nella realizzazione dei progetti proseguendo le politiche di investimento in linea con gli anni precedenti.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER IL TRIENNIO 2016-2018

Il Piano triennale degli investimenti per il triennio 2016-2018 (dal 2015 ingloba anche il Piano pluriennale degli Interventi finanziato con le risorse previste dalla legge 349/1989), deliberato dal Comitato di gestione l'11 luglio 2016, approvata dal Sig. Ministro ai sensi dell'art. 60, comma 2, del D.Lgs. 300/1999, ricomprende interventi finalizzati a ottimizzare la funzionalità e l'efficacia dei servizi dell'Agenzia, sia attraverso lo sviluppo del sistema informativo, sia mediante la messa in qualità dei laboratori chimici doganali, il potenziamento delle dotazioni logistiche e strumentali attraverso l'acquisizione di strumentazione ed attrezzature ed il "Potenziamento del sistema telematico doganale", mediante la realizzazione, a supporto delle attività di controllo, di strumenti informatici avanzati e di procedure efficaci e semplificate, caratterizzate da un elevato livello di telematizzazione.

MACROAREA	IMPEGNI ECONOMICI (Importi in €/MLN IVA inclusa)			
	2016	2017	2018	TOTALE
Evoluzione del sistema informativo (ICT)	48,1	49,4	49,4	146,9
Messa in qualità dei laboratori chimici	1,5	1,3	1,3	4,1
Qualificazione del patrimonio	19,1	13,0	14,3	46,4
TOTALE	68,7	63,7	65,0	197,4

il Piano degli Investimenti è articolato nelle seguenti macroaree:

✓ **"Progetti di evoluzione del sistema informativo"**

Per l'Area Dogane, sono ricomprese le attività inerenti all'innovazione del patrimonio informativo, finalizzate a sviluppare ulteriormente la digitalizzazione dei processi doganali e a migliorare la comunicazione istituzionale, incrementare l'efficienza interna, ottimizzare i costi di gestione del personale. .

Per l'Area Monopoli, i progetti comprendono le attività inerenti all'innovazione e allo sviluppo del sistema informatico di ausilio alle attività istituzionali in materia di giochi e di tabacchi, nonché quelle finalizzate a potenziare i servizi on-line di comunicazione e supporto agli utenti interni ed esterni e a ottimizzare i servizi e i costi di gestione del personale. Per entrambe le Aree sono, altresì, inclusi gli interventi di potenziamento degli strumenti di supporto informatico, la manutenzione evolutiva dei progetti esistenti e, in generale, le attività di miglioramento del sistema stesso tenuto conto che all'interno di un progetto pluriennale sono ricompresi sia sviluppi innovativi, sia adeguamenti evolutivi

✓ **“Progetti per la messa in qualità dei laboratori chimici”**

Si tratta di iniziative per migliorare ulteriormente il Sistema di Qualità dei Laboratori chimici delle dogane e per potenziarne le dotazioni strumentali con l'obiettivo di accrescerne le potenzialità di indagine analitica.

✓ **“Progetti per la qualificazione del patrimonio”**

Si tratta di interventi logistico-strutturali anche connessi con l'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché di azioni per la realizzazione di opere volte all'efficientamento energetico con contestuale riduzione dell'impatto ambientale e di specifiche iniziative di potenziamento delle strumentazioni non ICT con particolare riguardo alle attrezzature destinate alle attività di controllo. Tali progetti riguardano entrambe le Aree dogane e monopoli.

Nella seguente tabella sono riepilogati i singoli progetti ed evidenziati i relativi valori di SAC e SAL. (I dati di consuntivo del SAC si riferiscono non solo ai costi sostenuti al 31 dicembre 2016 ma anche agli impegni di spesa assunti entro tale data).

PROGETTI 2016					
PROGETTO	Budget assegnato da piano 2016 (€)	Budget ripianificato (€)	Speso (€)	Avanzamento costi (SAC) sul budget assegnato	Avanzamento lavori (SAL)
PROGETTI ICT					
Area Dogane					
1. Auditing di processo	50.000	0	0	-	-
2. Gestione approvvigionamenti, contabilità e tesoreria	834.000	661.678	507.204	60,82%	84%
3. Gestione del contenzioso	16.000	15.911	15.911	99,45%	95%
4. Gestione delle risorse umane	748.000	743.159	743.159	99,35%	100%
5. Gestione e sviluppo dei sistemi di supporto alla comunicazione	718.000	717.958	717.958	99,99%	100%
6. Mappa dei processi	549.000	70.836	69.330	12,63%	98%
7. Pianificazione e controllo di gestione	462.000	316.115	316.115	68,42%	100%
8. Potenziamento tecnologico (acquisizione di beni e servizi)	2.433.000	2.226.222	1.402.436	57,64%	83%
9. Servizi di back office	7.258.000	7.007.758	6.188.795	85,27%	97%
10. Applicazione dei regimi doganali e fiscali	666.000	555.311	555.311	83,38%	100%
11. Gestione delle restituzioni	329.000	328.838	328.838	99,95%	100%
12. Progetti unionali	945.000	563.628	505.286	53,47%	100%
13. Gestione dei laboratori chimici	453.000	452.563	452.563	99,9%	100%
14. E-learning academy	272.000	178.831	152.191	55,95%	100%
15. Servizi cooperativi (colloquio con operatori ed enti esterni)	1.768.000	1.290.972	1.086.750	61,47%	85%
16. Accertamenti, controlli e contrasto all'evasione tributaria e degli illeciti extratributari	1.018.000	905.504	905.504	88,95%	95%
17. Digitalizzazione accise	1.818.000	1.817.754	1.643.686	90,41%	97%
18. Digitalizzazione dogane	2.619.000	2.222.993	2.139.673	81,70%	85%
Totale prog. ICT Area Dogane	22.956.000	20.076.030	17.730.711	77,24%	93,07%
Area Monopoli					

01. Apparecchi da divertimento e intrattenimento	6.360.000	6.359.464	6.508.938	102,35%	100%
02. Sistema accise tabacchi	618.000	617.380	617.380	100,00%	100%
03. Sito Internet e Intranet Monopoli	317.000	316.522	252.016	79,62%	80%
05. Datawarehouse e Business Intelligence per il sistema dei controlli	1.824.000	1.823.540	1.784.500	97,86%	98%
06. Entreprise architecture	302.000	301.723	301.723	100,00%	100%
07. Business intelligence per giochi, tributi, tabacchi/accise e analisi strategiche	1.682.000	1.682.126	1.682.126	100,00%	100%
08. Sistema amministrativo e tributario	3.380.000	3.380.116	2.329.371	68,91%	69%
10. Sistema per i giochi di abilità a distanza	1.598.000	1.597.761	1.455.670	91,11%	100%
11. Sistema per il gioco del Bingo	1.314.000	1.314.317	1.226.291	93,30%	100%
12. Sistema per i giochi numerici a totalizzatore nazionale	535.000	535.001	539.999	100,93%	100%
13. Giochi ippici e sportivi	1.151.000	1.151.301	1.066.537	92,64%	100%
14. Gestione delle concessioni e degli adempimenti dei concessionari dei giochi	1.584.000	1.583.804	1.647.021	103,99%	100%
15. Gestione ed evoluzione dell'infrastruttura Monopoli	2.318.000	2.410.938	1.559.796	64,70%	65%
16. Gestione progetti informatici di Monopoli	972.000	972.327	679.531	69,89%	100%
17. Gioco del lotto e lotterie	462.000	461.463	461.463	100,00%	100%
18. Sistema dei controlli per Monopoli	679.000	678.827	678.827	100,00%	100%
Totale progetti ICT Area Monopoli	25.096.000	25.186.610	22.791.188	90,49%	92,19%
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTI ICT	48.052.000	45.262.640	40.521.900	84,33%	92,61%
PROGETTI NON ICT					
1. Messa in qualità dei laboratori chimici	1.500.000	1.500.000	1.292.000	86,13%	100%
1. Potenziamento logistico ed adeguamento strutturale	15.500.000	15.500.000	14.154.392	91,31%	95%

TOTALE PROGETTI NON ICT	17.000.000	17.000.000	15.446.392	90,86%	97,5%
TOTALE GENERALE	65.052.000	62.262.640	55.968.292	86,04%	95,05%

A fronte di una pianificazione programmata di euro € 68.700.000 nell'anno 2016 l'Agenzia ha pianificato effettivamente progetti per euro € 65.052.000 ed ha realizzato progetti per un importo di € 62.262.640.

L'Agenzia ha segnalato nella relazione e a seguito di precisa richiesta dell'Ufficio le motivazioni degli scostamenti tra le attività e i costi pianificati e i risultati conseguiti nel 2016 che si riportano qui di seguito:

Mappa dei processi

Per tale progetto si è resa necessaria una ripianificazione al ribasso dei costi in corso d'anno. Tale ripianificazione è da imputare ai tempi di conclusione della procedura di acquisizione, da parte del Partner tecnologico, delle licenze relative al nuovo strumento per la produzione e gestione della mappatura dei processi. La realizzazione dell'intervento progettuale è stata rimandata al 2017 con un importo più contenuto rispetto al Piano degli investimenti 2016-2018.

Acquisizione di beni e servizi

L'avanzamento dei costi al 58% è dovuto principalmente alla mancata acquisizione di beni da parte del partner tecnologico; le relative forniture sono state rimandate al 2017. Infatti, il costo dell'analogo intervento nel Piano degli investimenti 2017-2019 è stato incrementato in misura pari all'importo non utilizzato nel corso del 2016

Progetti unionali

Nel 2016 sono stati realizzati i principali progetti di interesse unionale tra i quali "time release", "widermos" e "corridoio FIAT" quali strumenti di facilitazione per gli operatori economici che consentono di velocizzare i tempi medi di sdoganamento delle merci nei punti di ingresso nel territorio unionale nonché di migliorare i collegamenti tra porti e retroporti promuovendo l'intermodalità e l'interoperabilità. Il costo del progetto è stato ripianificato in corso d'anno anche in ragione della complessità dell'iter procedurale previsto per la gestione dei progetti unionali, che comporta tra l'altro la stipula di memorandum/accordi con i

soggetti pubblici e privati individuati per l'esecuzione delle attività. Si rileva inoltre che la programmazione iniziale dei progetti unionali includeva alcune iniziative progettuali successivamente non approvate da parte della Commissione europea e, quindi, ridimensionate.

Sito internet e intranet monopoli

L'avanzamento dei costi all'80% dipende dall'annullamento dell'intervento "Riorganizzazione grafica e funzionale del sito intranet". In particolare, è stato annullato l'intervento di riorganizzazione grafica e funzionale del sito intranet con l'obiettivo di rivedere tale sviluppo in un'ottica di allineamento con il sito intranet dell'Area dogane.

Gestione ed evoluzione infrastruttura monopoli

L'avanzamento delle attività (65%) e dei relativi costi (64,7%) è correlata a una ripianificazione degli interventi da effettuare, posticipati al 30 giugno 2017; tra questi, l'implementazione di alcuni sistemi multimediali e di comunicazione quali l'ampliamento del portale Foip (fax over IP) con la relativa migrazione dei sistemi attualmente in uso.

Auditing di processo

Si è proceduto all'annullamento del progetto a seguito dei cambiamenti del quadro regolatorio in materia di prevenzione della corruzione, al fine di consentire una valutazione preventiva dell'impatto dei mutamenti introdotti dalle nuove disposizioni sulle procedure attualmente in uso.

Pianificazione e controllo di gestione

La variante in diminuzione apportata in corso d'anno è da ricondurre al protrarsi delle attività di analisi e di omogeneizzazione delle attività e dei prodotti relativi all'Area dei monopoli, propedeutica all'implementazione del sistema di consuntivazione.

Servizi cooperativi

Le difficoltà connesse all'interfacciamento con l'utenza e con altre Amministrazioni pubbliche, hanno ritardato la realizzazione delle iniziative pianificate.

Accertamento, controlli e contrasto all'evasione tributaria

Nell'ambito delle attività avviate per l'evoluzione della Banca Dati Antifrode sono emerse delle sovrapposizioni con le fasi gestite in altre linee di lavoro, principalmente quelle per la

gestione delle schede SUV e del contenzioso. Si è pertanto deciso di procedere al ridimensionamento di talune delle attività inizialmente previste al fine di rimandare all'anno successivo una più accurata analisi delle criticità e attuare una linearizzazione dei processi.

Digitalizzazione dogane

Sullo stato di avanzamento del progetto hanno inciso le difficoltà incontrate nello sviluppo di nuove componenti dello Sportello Unico Doganale, soprattutto con riferimento alle soluzioni architettoniche per l'interfacciamento con i sistemi degli utenti e delle altre Amministrazioni interessate.

Sistema amministrativo e tributario

Lo stato di avanzamento del progetto è connesso al protrarsi dei tempi di adeguamento del quadro regolatorio di riferimento.

Per i progetti 01 Apparecchi da divertimento ed intrattenimento, 12 Sistema per i giochi numerici a totalizzatore nazionale e 14 Gestione delle concessioni e degli adempimenti di concessionari dei giochi

L'Agenzia ha precisato che il maggior costo consuntivato rispetto al budget iniziale, è da ricondurre a variazioni incrementali delle attività, nei limiti della disponibilità complessiva della totalità degli investimenti ICT, concordate con il partner tecnologico fermo restando il rispetto del limite complessivo del budget destinato alle attività progettuali ICT Dogane e Monopoli.